TRIESTE, Sabato 13 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6848
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 83, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 22.50; Estero: L. 183, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire con trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'alleanza militare italo-tedesco-nipponica

Un formidabile blocco deciso a lottare e a vincere per liberare il mondo dalla tirannia plutocratica

Sbarco nipponico sulla costa meridionale dell'isola di Luzon 202 aerei americani distrutti alle Filippine - La corazzata americana "Arizona" colpita e gravemente danneggiata alle Havai

Combattimenti nella Marmarica

Attacchi nemici respinti a ovest di Tobruk

Base navale della Valletta bombardata

Bollettino 558

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data del 12 dicembre 1941-XX:

In Marmarica proseguono i combattimenti ad ovest di Tobruk. Nuovi forti attacchi nemici appoggiati da carri armati sono stati respinti. Intorno a ... e Bardia, si è intensificata l'azione delle opposte artiglierie. Stukas e Picchiatelli hanno ripreso bombardato ... ramenti di mezzi meccanici ed autocolonne nella zona di Bir Hacheim.

Nei combattimenti aerei, la caccia germanica ha abbattuto sei ... La formazione navale nemica del giorno 10 aveva bombardato ..., è stata ancora raggiunta da aerei tedeschi che hanno colpito nuovamente un incrociatore ed un cacciatorpediniere.

Nel Mediterraneo centrale, ... apparecchi avversari sono stati affrontati dalla nostra caccia ... un tentativo d'incursione sulla baia di Argostoli ... aereo è stato fatto cadere dalla difesa contraerea. Un nostro velivolo non è rientrato.

Durante l'11 un incrociatore e due cacciatorpediniere hanno ripetuto il cannoneggiamento di Derna; alcuni colpi sono caduti di nuovo sull'... «Principe di Piemonte» ... della quale difesa con...

... della R. Marina hanno ... fuoco sull'incrociatore ... presume colpito. Un'incursione ... nemici su Bengasi, nella notte sull'11, ha causato ... e nessun danno.

... apparecchi hanno bombardato la base navale della Valletta (Malta).

... per il ricupero ... britannici ... silurato, di cui ... del giorno 10, hanno consentito il salvataggio di circa 1800 uomini tra i quali un certo numero di feriti.

Anche questa notte nostre formazioni da bombardamento hanno effettuato attacchi e bombardato la base navale della Valletta. La reazione contraerea avversaria è stata relativamente scarsa; si è invece notata una grande attività dei servizi dei riflettori. Le nostre formazioni da bombardamento, che si sono susseguite a breve distanza di tempo, sono riuscite a centrare tutti gli obiettivi che erano stati loro affidati per l'azione.

L'aviazione italo-tedesca ha proseguito la sua intensa attività bombardando, spezzonando, incendiando, distruggendo concentramenti meccanizzati, autocolonne in marcia, depositi, centri di rifornimento nemici. In combattimenti aerei la caccia dell'Asse ha abbattuto 5 velivoli nemici da bombardamento tipo «Blenheim» e uno da caccia tipo «Curtiss». Aerei germanici hanno inseguito e bombardato le formazioni navali nemiche che operavano contro Derna, colpendo nuovamente a prua l'incrociatore e centrando un cacciatorpediniere. Non è stato ancora possibile accertare gli effetti di questa nuova azione contro le navi inglesi.

Colonne corazzate inglesi disperse dall'aviazione dell'Asse

Berlino, 12

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulle battaglie in Africa dice:

Nell'Africa Settentrionale proseguono i combattimenti. Formazioni dell'aviazione tedesca ed italiana hanno disperso colonne corazzate e motorizzate britanniche. Negli scontri aerei che ne sono seguiti, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto sei apparecchi nemici. Aerei tedeschi hanno bombardato nella scorsa notte il porto di Tobruk ed obiettivi ferroviari presso Sidi el Barrani.

Altre navi per 27 mila tonn. affondate in Atlantico dai sottomarini tedeschi

Azioni locali sul fronte orientale

Berlino, 12

...mando supremo delle ...mate tedesche, comu-...

...ronte orientale si sono ...che ieri soltanto ope-...ocali.

...antico, sottomarini tede-...no affondato quattro navi ...che per complessive 27.000 ..., fra cui una grossa pe-... Inoltre altri due battelli ... ed una petroliera sono ...ati o gravemente danneg-...

...ornata di ieri infruttuo-...i di molestia dell'aviazio-..., sono stati diretti contro ...della baia tedesca. Nella ...otte sono state lanciate ...plosive ed incendiarie sui ...ain settentrionale ed occi-... In tali azioni sono stati ...due bombardieri nemici.

Dal 3 al 9 dicembre l'aviazione britannica ha perduto 69 aeroplani di cui 34 nel Mediterraneo e sull'Africa Settentrionale. Durante lo stesso periodo, sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 18 apparecchi tedeschi.

L'incrociatore "Edimburgh" sostituisce la «Prince of Wales»

Roma, 12

L'Ammiragliato britannico ha destinato l'incrociatore «Edimburgh» di 10.000 tonnellate a sostituire quale nave ammiraglia della flotta inglese in Estremo Oriente la corazzata «Prince of Wales», affondata dai Giapponesi.

La *Reuter* apprende da Washington che il Dipartimento nordamericano della guerra comunica che forze giapponesi stanno effettuando l'attacco dell'isola di Luzon su diversi punti della costa orientale e occidentale di essa.

Irremovibile volontà di vittoria e di giustizia

Scambio di messaggi fra i Capi di Stato, i Capi di Governo e i ministri degli Esteri delle Potenze alleate

Roma, 12

In occasione della firma del nuovo accordo tra Italia, Germania e Giappone e dell'entrata in guerra delle Potenze dell'Asse a fianco dell'Impero nipponico contro gli Stati Uniti d'America, sono stati scambiati fra i Capi di Stato, i Capi di Governo e i ministri degli Esteri delle Potenze alleate i seguenti telegrammi:

«A S. M. Hiro Hito, Imperatore del Giappone - Tokio.

Nell'ora in cui i nostri popoli combattono insieme con gli alleati germanici contro il comune nemico, rivolgo a Vostra Maestà il mio fervido saluto.

La gloriosa Dinastia nipponica guida ancora una volta il Giappone verso la sua maggiore grandezza. Accogliete, Maestà, i miei voti augurali e quelli di tutti gli Italiani.

VITTORIO EMANUELE»

«A S. M. il Re Imperatore - Roma.

Ho molto apprezzato il gentile telegramma che la Maestà Vostra ha voluto indirizzarmi nel momento in cui ha inizio la lotta sostenuta in comune dal Giappone, dall'Italia e dalla Germania, e prego Vostra Maestà di gradire i sensi della mia profonda stima. Sono lieto di esprimervi la mia piena fiducia nel successo completo e finale dei nostri Paesi per la realizzazione di un nuovo ordine nel mondo intero.

HIRO HITO»

«A S. M. il Re Imperatore - Roma.

In occasione della firma del Patto col quale le Potenze dell'Asse si sono unite all'Impero nipponico in una guerra comune per collaborare all'esecuzione di un giusto ordine nuovo, invio a Vostra Maestà, insieme ai miei più sinceri saluti, i più cordiali auguri per le lotte future delle armi ormai alleate delle tre Potenze.

ADOLFO HITLER»

«Eccellenza Adolfo Hitler, Führer, Cancelliere del Reich - Berlino.

Vi ringrazio sentitamente, Eccellenza, per le espressioni che mi avete rivolto in quest'ora solenne in cui le armi nipponiche si uniscono a quelle della Germania e dell'Italia per la realizzazione della comune vittoria. Vi ricambio i più cordiali saluti rinnovando i voti più fervidi per le fortune dei tre popoli alleati.

VITTORIO EMANUELE»

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo, Duce del Fascismo - Roma.

Nella giornata odierna in cui si conclude il Patto col quale le Potenze dell'Asse e il Giappone si uniscono in comune fratellanza d'armi, Vi invio, Duce, i miei più cordiali saluti. Io so di avere in comune con Voi la certezza che questo atto si dimostrerà sicura garanzia della comune vittoria delle tre Potenze.

ADOLFO HITLER»

«Eccellenza Adolfo Hitler, Führer, Cancelliere del Reich - Berlino.

La conclusione del nuovo Patto tra le Potenze del Tripartito, che affratella nelle armi la Germania, Italia e il Giappone, consacra, Führer, la nostra sempre più irremovibile volontà di vittoria e di giustizia. Vi giunga in questo storico momento il mio fervido cameratesco saluto.

MUSSOLINI»

«Eccellenza Hideki Tojo, Primo ministro dell'Impero nipponico - Tokio.

Nel giorno in cui l'antica amicizia dei nostri due Paesi trova definitiva consacrazione sui campi di battaglia, il mio pensiero si rivolge all'eroico popolo giapponese in armi. L'alba dell'ordine nuovo è già spuntata su tutti i Continenti, e il popolo italiano è con lo spirito e con le armi vicino ai camerati nipponici nell'incrollabile volontà di vittoria che unisce l'Italia, la Germania e il Giappone.

MUSSOLINI»

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo, Duce del Fascismo - Roma.

Col Patto Tripartito nippo-italo-tedesco che è stato firmato oggi a Berlino i nostri tre Paesi sono entrati insieme in guerra contro l'America e l'Inghilterra. I sublimi ideali che intendiamo raggiungere sono di rendere possibile a ogni Nazione di avere il proprio posto e di realizzare un nuovo giusto ordine. Sono fermamente convinto che riusciremo senza alcun dubbio a distruggere i nemici comuni coi nostri valorosi impareggiabili Eserciti e coi nostri popoli saldamente uniti. Nell'esprimerVi, Eccellenza, i sensi dei miei più vivi auguri insieme alla profonda considerazione per gli sforzi compiuti da Voi e dal popolo dell'Italia fascista, riaffermo la piena sicurezza di ottenere per mezzo della nostra salda collaborazione una gloriosa vittoria.

HIDEKI TOJO».

«Eccellenza Galeazzo Ciano, ministro degli Affari Esteri - Roma.

Nel giorno in cui gli ambasciatori d'Italia e del Giappone unitamente a me hanno firmato l'accordo che stringe i nostri tre Paesi in un fronte unitario che garantisce la vittoria, Vi invio, caro conte Ciano, i miei più cordiali saluti e i più caldi auguri per gli ulteriori successi delle nostre armi. — JOACHIM VON RIBBENTROP».

«Eccellenza cavaliere Joachim von Ribbentrop ministro degli Affari Esteri del Reich - Berlino.

Nel giorno in cui il nuovo Patto tra la Germania, l'Italia e il Giappone stringe in un blocco infrangibile le Potenze del Tripartito, desidero farVi giungere, caro Ribbentrop, il mio fervido augurale saluto nella certezza della comune vittoria. — CIANO».

«Eccellenza Shigenori Togo, ministro degli Affari Esteri - Tokio.

Nel momento in cui l'Impero nipponico scende in campo contro i comuni nemici desidero che Vi giunga, Eccellenza, il mio fervido saluto. La Germania, il Giappone e l'Italia, uniti da una indissolubile solidarietà di armi e di intenti, stanno già ponendo le fondamenta dell'ordine nuovo e condurranno vittoriosamente a termine il loro grande compito di ricostruzione. — CIANO».

«Eccellenza Galeazzo Ciano, ministro degli Affari Esteri - Roma.

Il Patto Tripartito nippo-italo-tedesco firmato oggi a Berlino segna un momento nella storia mondiale. I nostri tre Paesi, nella sublime missione di rendere possibile ad ogni Nazione di avere il posto che le spetta e di stabilire un nuovo giusto ordine, hanno nuovamente preso una salda e irremovibile decisione: quella di condurre la guerra comune contro l'America e l'Inghilterra per rimuovere gli ostacoli che impediscono il compimento della nostra missione. Con questo atto viene solennemente consacrata la collaborazione dei tre Paesi che marceranno sempre insieme per il compimento delle imprese gloriose. Mentre condivido la Vostra gioia, Eccellenza, Vi esprimo i sensi della mia più profonda considerazione per la Vostra opera. — SHIGENORI TOGO».

Una nuova era

Berlino, 12

Il Führer e il Duce hanno tratto l'estrema conseguenza dagli sviluppi della lotta fra le Potenze dell'ordine e quelle della bieca reazione e distruzione. In questa lotta, che ha assunto ora veramente il carattere di una grandiosa rivoluzione mondiale, si trovano fianco a fianco i popoli tedesco, italiano e giapponese e gli altri membri del Tripartito e dell'Anticomintern. Dietro l'opposta barricata sono invece le cricche dispotiche che dominano i propri popoli con la forza brutale, con la menzogna, con la corruzione; le plutocrazie anglosassoni di Londra e di Washington e la dittatura del Cremlino che ha già visto naufragare i propri sogni di sangue e di distruzione del Continente. Una nuova èra della storia si apre e un nuovo mondo è in marcia. La storia è ricca di esempi di grandi Imperi tramontati o scomparsi, sia perchè erano ormai troppo vecchi e non potevano più con energia sostenersi, sia perchè non si basavano su valori morali e su alti ideali.

Crollo di un Impero

La nostra generazione, scrive un collaboratore diplomatico dei giornali *Scherl*, assisterà al crollo di un Impero che non ha avuto uno spirito veramente creativo, ma che traeva la propria ragione di esistere unicamente da nuclei materiali dello sfruttamento; l'Impero britannico si è condannato a questa fine, perchè credeva di poter comandare con la dittatura dell'oro e con la dittatura sui mari.

Roosevelt è il rappresentante della plutocrazia ebraico-internazionale che, accucciata ai suoi forzieri, vuole far felice il mondo agitando la frusta sulle masse oppresse e sfruttate. L'Europa è risorta spontaneamente contro questi piani delittuosi. Roosevelt ha ora dichiarato la guerra contro queste Potenze. La Germania e il Führer, l'Italia e il Duce non hanno voluto questa conflagrazione mondiale ma, d'altra parte, essa era inevitabile.

Oppressa, l'Europa deve difendere i suoi diritti e il suo avvenire con la forza ed ha trovato un alleato nel popolo che con una secolare opera di educazione si è conquistato il diritto di riordinare il vasto settore dell'Estremo Oriente e del Pacifico. In quest'ora storica possiamo avere la certezza — conclude — che i popoli giovani sapranno conquistare la vittoria totale. Non sapendo più dove trovare avversari per i popoli del Tripartito, il Premier si vede costretto a cercare un altro avversario e lo trova nella Cina di Ciang Kai Scek. E' forse questa la più grottesca delle illusioni britanniche.

Knox alle Havai

Uno dei più convincenti commenti alla storica decisione di Berlino e di Roma — scrive a sua volta l'organo delle Forze armate — è dovuto alla radio di Boston, il cui commentatore ufficioso si è lasciato sfuggire una frase veramente preziosa: «Hitler — ha detto ad un certo punto — ha cominciato la guerra con la fame. Noi invece la cominciamo ben pasciuti». Sacrosanta verità, se per fame s'intende povertà. Italia, Germania e Giappone hanno cominciato la guerra affamate, ma la termineranno sazie: precisamente attraverso un'equa distribuzione delle ricchezze della terra.

Il ministro della Marina americano, Knox, è arrivato alle Havai evidentemente per rendersi conto «de visu» delle conseguenze catastrofiche del fulmineo attacco effettuato domenica mattina dai Giapponesi contro quella base navale. Knox ha fatto alcune dichiarazioni generiche comunicando che i molti aeroplani distrutti dalle bombe nemiche sono già stati largamente e rapidamente rimpiazzati. In merito alle unità da guerra, si è limitato ad osservare che nessuno deve sottovalutare le perdite subite.

Le solite iniezioni d'ottimismo

Come si vede, l'osservazione è identica a quella fatta ieri sera da Churchill a proposito delle due potenti corazzate inglesi affondate nei pressi della Penisola di Malacca. Poche ore dopo le dichiarazioni del ministro si è creduto opportuno di tentare di risollevare il morale dell'opinione pubblica mediante un'iniezione di schietta marca britannica e cioè annunciando la distruzione di una corazzata, un incrociatore e un cacciatorpediniere nipponici, nonchè il danneggiamento di una seconda nave di linea. Come è noto, tali notizie sono state prontamente smentite dalla *Domei*.

Alcuni mesi fa, lo stesso Knox aveva compiuto una visita d'ispezione alle Havai, ma in condizioni e in circostanze ben differenti. All'arrivo il ministro era sceso nel mare a bordo di un sottomarino, poi era salito negli spazi su un grande trimotore e quindi aveva visitato un incrociatore. Infine, nel più grande albergo di Honolulu, aveva pronunciato un infiammato discorso dicendo tra l'altro che le Havai erano la prima linea delle trincee americane. In questa occasione, gli indigeni devono essersi sovvenuti che Honolulu ha cessato un'altra volta di far onore al suo nome. «Hono» significa, infatti, abbondanza e «Lulu» vuol dire pace.

La medaglia e il suo rovescio

Un'altra volta poco prima di realizzare il presente stato idillico ci furono delle guerre e non poche. Da allora sono passati parecchi anni e in questo periodo è sorta l'attrezzatura del paradiso commercializzato che non si limita a Honolulu e alla spiaggia di Waikiki, ma abbraccia l'intera isola principale. Dappertutto le case sono nuove, alberi, cespugli e viali puliti e quasi azzimati. Mai si incontrano capanne o angoli sudici e gente straccione.

Pearl Harbour, il grande porto militare, è sempre rigurgitante di navi da battaglia, incrociatori, cacciatorpediniere e navi ausiliarie. Molto prima di arrivarvi — riferisce un giornalista tedesco che visitò recentemente l'attrezzatura del porto — sembra che la città sia sopraffatta dal viso scuro delle sagome in parte allineate in bell'ordine in parte gettate lì di traverso. Da ogni parte si dischiude la visione di sempre nuove navi. Gli indigeni non somigliano a dei coloniali. Sono cittadini americani, vestono abiti americani, possiedono scuole elementari, scuole medie, istituti di perfezionamento. Apparentemente non manca loro che la felicità del riconoscimento di Stato confederato con un proprio rappresentante a Washington, richiesta del resto già fatta il 5 novembre 1940 dalla grande maggioranza di un plebiscito.

Senonchè ogni medaglia ha il suo rovescio. Le gioie di un'esistenza così confortevole non sembrano aver giovato gran che agli Havaiani. Anzi quando le isole furono scoperte dai Britannici contavano circa 300.000 abitanti. Oggi la popolazione è bensì raddoppiata, ma gli Havaiani di razza pura sono scesi a 120.000 al più. Sono sopravvenuti 150.000 Giapponesi, 50.000 Filippini, 30.000 Cinesi, gruppi minori di Spagnoli, Portoghesi, meticci di ogni razza e numerosi Americani bianchi che dirigono, addestrano, comandano. Nessuna meraviglia che Washington esiti a riconoscere all'isola l'autonomia di uno Stato confederato. Circa un terzo della popolazione è formato dai Giapponesi. Tokio vi mandava maestri e insegnanti con l'incarico di dare una nota patriottica all'insegnamento nelle scuole di Havai.

La frase pronunciata a suo tempo da Knox circa la «trincea avanzata» era evidentemente diretta al Giappone, anche perchè sotto la mansuetudine di una razza indigena si poteva avvertire un fermento che sembrava preannunciare l'imminente conflitto. Gli Americani non lo ignoravano, ma preferivano non dare importanza e mettevano tutto in conto della «inscrutable oriental mind», la misteriosa anima orientale.

Taulero Zulberti

LA LOTTA IN MALESIA

Il porto di Penang attaccato dagli aerei

Navi inglesi danneggiate e affondate

I comunicati nipponici

Tokio, 12

Il Quartier Generale rende noto che unità dell'Esercito e della Marina nipponica sono sbarcate stamane all'alba sulla costa meridionale di Luzon, la maggiore delle isole Filippine.

La Sezione per l'Esercito del Quartier generale imperiale ha annunciato alle ore 11 di oggi (ora di Tokio) che 202 aeroplani degli Stati Uniti sono stati distrutti dall'inizio delle operazioni nelle Filippine mentre 9 aeroplani giapponesi, con i quali gli equipaggi si sono gettati contro gli obiettivi, sono stati perduti. Un altro aeroplano manca. Un incrociatore leggero giapponese è stato leggermente danneggiato ma partecipa ancora alle operazioni. Un dragamine è stato affondato ma la maggior parte dell'equipaggio è stata salvata. Un altro dragamine è stato gravemente danneggiato.

La stessa Sezione per l'Esercito del Quartier generale imperiale annuncia alle ore 16.25 (ora di Tokio) che gli apparecchi nipponici nei giorni 11 e 12 hanno sottoposto ad attacchi intensissimi e durissimi un convoglio britannico concentratosi nel porto di Penang, lungo la costa occidentale della Penisola di Malacca. L'attacco ha avuto come conseguenza l'affondamento e il danneggiamento di unità nemiche. Altri apparecchi hanno contemporaneamente attaccato i magazzini e le installazioni portuali di Penang.

Si apprende che i marinai nipponici hanno occupato l'isola di Kulangsu, la quale si trova di fronte ad Amoy.

Nell'attacco contro le isole Havai, effettuato lunedì mattina, è stata colpita e gravemente danneggiata la nave da guerra americana «Arizona» di 32.600 tonnellate.

Si apprende che tra il materiale da guerra catturato dai Giapponesi alle guarnigioni americane di Pechino e Tien-Tsin vi sono anche dieci aeroplani.

Da fonte giapponese competente si smentisce che la corazzata giapponese «Haruna» sia stata affondata. A quanto pare, gli Americani hanno scambiato l'incrociatore leggero, che è stato danneggiato, con la grossa corazzata giapponese. Da fonte nipponica ci si richiama alle dichiarazioni della Sezione della Marina del Quartier generale imperiale per quanto riguarda le perdite nipponiche.

Già nel corso delle prime tre giornate di guerra — ha detto il capitano Sijiro Furuhashi, dell'Ufficio informazioni della Sezione navale del Quartier generale — noi abbiamo conquistato la superiorità aerea. Quando fu eseguito il primo attacco sulle Havai, imperversava una violenta tempesta. Nonostante ciò, l'attacco giapponese fu compiuto nell'ora stabilita, con due formazioni, di cui l'una trasportava siluri e l'altra bombe.

E' stata questa la prima volta in cui il Giappone ha fatto uso dei siluri aerei in una vera battaglia. Anche la «Prince of Wales» è stata affondata da tale arma.

«L'attacco notturno su Singapore — *ha proseguito l'ufficiale* — ha evidentemente sorpreso il nemico, poichè la reazione antiaerea è stata assai imprecisa e nessun apparecchio nipponico è stato colpito».

Le Compagnie di navigazione giapponesi annunciano che il loro servizio verrà proseguito senza alcuna variazione di orari o di itinerari anche da e per il Giappone, avendo la Marina nipponica il completo controllo delle acque cinesi.

Tutti i cittadini inglesi addetti alla azienda autotranviaria di Sciangai sono stati esonerati dalle loro funzioni. I loro incarichi verranno affidati a cittadini cinesi o giapponesi.

M. CUADRADO 1659
S. Fernando
Malolos
Bulacan
M. DRIOD 1193
ORANI
BALANGA
Pasig
SUBIC
M. NALIB 1281
MANILA
Montalban
M. MARIV. 1420
LIMAY
CAVITE
Tanay
P. Cochinos
G. di MANILA
Imus
S. Pedro
L. di BAY
S. Rosa
Bay
Is. LUZON

Manila occupata?

Lisbona, 12

Secondo notizie qui giunte, le forze nipponiche sbarcate nelle isole Filippine avrebbero occupato Manila.

Un patto militare concluso tra Giappone e Indocina francese

Tokio, 12

Il Quartier generale imperiale annuncia la conclusione di un Patto militare tra il Giappone e il Governo dell'Indocina francese. Tale Patto, che è stato firmato alle ore 20.30 (ora giapponese) di lunedì scorso, dai dirigenti delle forze nipponiche nell'Indocina francese e dalle autorità governative locali, è basato sulla difesa comune della Indocina francese, secondo la convenzione conclusa nel luglio scorso.

Si ha da Bangkok che il Governo della Tailandia, in esecuzione del trattato concluso con il Giappone, ha dichiarato congelati i crediti anglo-americani sul proprio territorio.

Si apprende da fonte autorevole che il Portogallo si è rifiutato di acconsentire alla proposta britannica che tendeva ad accordare una «protezione» alle Colonie portoghesi in Estremo Oriente.

Il processo dei terroristi al Tribunale Speciale

Continuano le arringhe defensionali

La sentenza attesa per domani

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'Ecc. Tringali Casanuova, si sono riprese le arringhe defensionali al processo dei terroristi che si svolge davanti al Tribunale Speciale.

Primo a parlare è stato l'avv. Mario Pittaluga, del Foro di Roma, in difesa di Giuseppe Tomasi, per il quale il Procuratore Generale ha chiesto la pena di morte.

L'oratore, premesso che la causa di Tomasi rimane ancora separata e distinta da quella degli altri gruppi, contesta la gravità della condanna proposta per il suo difeso, poichè — secondo lui — il Tomasi non potrebbe essere messo sullo stesso piano con coloro che trovavano dallo straniero l'incitamento per le loro azioni, con coloro che alimentavano l'attività terroristica con la pratica dello spionaggio, con coloro che trasportavano in Italia, dalla frontiera, trasmittenti di marca inglese.

Il gruppo terroristico

Ricostruita la personalità del Tomasi e inquadratolo nel suo ambiente sociale, l'avv. Pittaluga si è profuso di dimostrare che il Tomasi, ed il suo gruppo, non hanno avuto alcuna interferenza con il gruppo sloveno nazionalista, nè con il gruppo terrorista. Anzi, convinto fautore di una repubblica sovietica slovena, comprendente gli sloveni d'Italia, di Germania, di Ungheria e della Jugoslavia, ha combattuto apertamente le tendenze del gruppo nazionalista; così come ha respinto ogni allettamento del terrorista Zelen. Non partecipò a nessun complotto dinamitardo e, se si indusse al prelievo presso il deposito del Vadnal di un certo quantitativo di armi, ciò fu per sottrarle al gruppo nazionalista e terrorista, che, nella furia delle loro sanguinose attuazioni, le avrebbero usate anche contro i comunisti, loro naturali avversari.

L'avvocato Pittaluga si è soffermato quindi a svolgere la questione di diritto, sostenendo che, in quanto l'imputato ha commesso, non può intravvedersi un'azione diretta alla devastazione, al saccheggio, alla strage, ma soltanto la ricostituzione del dissolto partito comunista, la propaganda delle idee comuniste e, al più, l'incitamento ad una insurrezione armata contro i poteri dello Stato, fortunatamente impedita dal pronto intervento dell'autorità di polizia. Il difensore ha concluso la sua arringa con un'invocazione alla clemenza ed alla generosità, propria dei forti.

Il separatismo slavo

Ha preso, quindi, la parola l'avvocato Turola, del Foro di Trieste, patrocinatore degli imputati Toncic, Fabec, Mankoc, Bobic e Udovic. Il difensore ha premesso che l'ampia discussione dei fatti avvenuta ha modificato parecchie situazioni ed ha ridotto quelle proporzioni. Premessa dominante tutta la causa nei riguardi del gruppo degli intellettuali è il fatto storico, e storicamente accertato, di un separatismo sloveno nella Venezia Giulia, avente le caratteristiche di un'aspirazione sentimentale più che quelle di un vero e proprio movimento a sistema organizzativo. E in proposito ha analizzato e definito i limiti di ciò che sarebbe lecito o non punibile nell'associazione politica in confronto a quello che appare come reato.

Per dimostrare l'inesistenza di una vera e propria associazione a finalità cospirative, l'avv. Turola si è addentrato in un minuzioso riesame dei memoriali accusatori dello Scuka e del Sossi, dai quali ha estratto la dimostrazione che, sempre quando si tratta di passare dall'ambito delle manifestazioni strettamente culturali al settore pratico dell'azione antinazionale, siffatta azione ebbe costantemente uno sviluppo isolato nelle iniziative tutte personali dei due accusatori. Talchè, l'azione punibile nel programma e nell'esecuzione sarebbe stato del tutto autonoma e non avrebbe trovato partecipi nè consenzienti gli altri imputati del gruppo in parola. Anzi, attraverso l'analisi dei fieri attacchi mossi dallo Scuka e dal Sossi ai loro compagni, l'avv. Turola afferma di avere desunto le prove dagli elementi che spezzano la catena del vincolo associativo.

Alla stregua di tali conclusioni, il difensore è passato ad esaminare la posizione individuale di ognuno dei suoi patrocinati ed in modo particolare si è soffermato sulla posizione del Toncic, del quale ha illustrato il temperamento politico mite, antirivoluzionario e conciliativo ed il programma sempre da lui propugnato di una leale collaborazione con il Regime.

Comunisti e cospiratori

E' passato, infine, a delineare sinteticamente i contrasti irreducibili di finalità, di tendenze e di azione tra il gruppo separatista e quelli dei comunisti e dei terroristi, concludendo non doversi considerare alla stessa stregua le attività dei tre gruppi. Ha concluso invocando una sentenza moderata.

Si è alzato a parlare poi l'avv. Montico in difesa dell'Abrami, di Zoli e dell'Uicich. Contestata l'esistenza di un'associazione tra l'elemento nazionalista e comunista il difensore dimostra, con argomenti giuridici, la non applicabilità del reato di associazione cospirativa. Gli imputati, osserva il difensore, sono confessi per quanto riguarda l'appartenenza al partito comunista e per questo devono essere puniti; devono invece andare assolti dalle altre imputazioni per non essere queste avvalorate dalle prove. Particolarmente per quanto riguarda l'Uicich, non v'è alcun elemento che dimostri la sua appartenenza a partiti politici per cui non si può addebitargli la qualifica di avere appartenuto al gruppo politico capeggiato dal Bobek. I fatti dei quali è accusato sono stati commessi, non v'è dubbio, in buona fede e quindi la grave pena di 30 anni di reclusione, chiesta dal P. M. non può essere sanzionata dalla sentenza.

Il Presidente dà quindi la parola all'avv. Celenti, difensore di Carmore e dell'Ursich. Con una brillante arringa il difensore, parlando del Carmore, rileva che il P. M. ha chiesto sentenza di assoluzione, per quanto riguarda lo spionaggio e tre anni di reclusione per il furto di oggetti appartenenti all'amministrazione militare, ma ritiene, sulla scorta delle risultanze, che il Tribunale voglia pronunciare sentenza assolutoria anche per il secondo reato o, in subordine, voglia riconoscere la tenuità del danno patrimoniale derivante dall'aggravante del furto. Con l'accoglimento di queste richieste il Carmore potrebbe ricevere una pena tale da beneficiare della condizionale e della non menzione.

Per quanto riguarda la posizione dell'Ursich, l'avv. Celenti fa rilevare [illegible] processo dal quale [illegible] eccezionale processo.

Irredentismo e separatismo

All'avv. Celenti segue l'avv. Mancinelli-Loriani, difensore del Di Lenardo. Analizzato il difensore, come triestino che ha avuto l'onore di indossare il grigio-verde e come volontario di guerra ex irredento, saluta il Tribunale Speciale a cui è affidata la sacra funzione di giudicare in difesa dello Stato. Per incarico dei volontari di guerra ex irredenti ringrazia il Presidente per aver voluto rivendicare l'alto valore morale della parola «irredentismo» che per noi triestini ha avuto significato di fede, di speranze e di fervido amore all'Italia, alla Patria comune. L'irredentismo [illegible] separatismo slavo. L'irredentismo è stato sempre un movimento pieno di nobiltà e di fierezza, inquadrato nel Risorgimento [illegible]

Una commemorazione

Dell'avv. Cambar, il difensore traccia quindi un ampio profilo, premettendo le virtù civiche, patriottiche e personali [illegible] del suo difeso, il Di Lenardo per il quale chiede una sentenza di assoluzione piena.

L'avv. Ferruccio Zennaro, chiamato a difendere l'imputato Copi, si sofferma ad elencare tutte le circostanze di causa per dimostrare essere il suo difeso una vittima di elementi sobillatori. Messe in rilievo le circostanze che possano diminuire la responsabilità penale del Copi, il difensore si rimette all'alto senso di giustizia del Tribunale.

Le ultime difese

L'avv. Moro, difensore degli imputati Posarelli, Besednjak, Postogna, Rukin, Duic e Skerli, esamina la posizione di ognuno di essi per affermare, sulla base degli atti processuali, che non v'è alcun elemento che possa stabilire una colpevolezza piena e completa. Particolarmente per quanto riguarda il Duic il difensore esclude l'esistenza e la prova ch'egli abbia effettuato la preparazione dei reati a lui addebitati. Dalla stessa lettura degli atti si sofferma a dimostrare la mancanza di una compartecipazione delittuosa dell'imputato sul quale v'è la figurazione dei sospetti vaghi ed inconcludenti, fatti questi che non possono giustificare la pena di morte chiesta dal P. M. Pure l'accusa di spionaggio, tenendo conto delle considerazioni su esposte, deve essere senz'altro respinta. In merito al Rukin il difensore spiega trattarsi di un disgraziato il quale, per essere stato trascinato ad una riunione, è stato accusato di avere commesso degli atti cospiratori. Date le risultanze, il Rukin dovrebbe essere assolto per non avere commesso il fatto.

L'avv. Moro, illustra quindi la situazione del Posarelli, del Besednjak e dello Skerli per i quali chiede una sentenza assolutoria. Infine, discute la posizione del Postogna, di colui che ha sempre, con accanimento, protestato di essere innocente. Il Postogna, secondo il difensore, è vittima delle insinuazioni del Bobek il quale, ogni qualvolta gli si presentava il destro, si ostinava a fare il suo nome.

Il difensore, riassunte tutte queste considerazioni fatte in favore degli imputati, conclude confidando nel Tribunale il quale saprà applicare la legge dando un'alta dimostrazione di equità e di saggezza.

A questo punto il Presidente sospende l'udienza fino a stamane alle 9. Oggi parleranno gli ultimi difensori e quindi, con tutta probabilità, domani, si avrà la sentenza.

La croce di guerra al V.M. alla Milizia della strada

Roma, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ricompensa al valor militare:

«E' conferita la croce di guerra al valor militare alla Milizia nazionale della strada con la seguente motivazione:

«Dava volontari in tutte le imprese che hanno segnato il cammino vittorioso dell'Italia fascista partecipando in armi con i reparti moralmente e tecnicamente preparati alla conquista dell'Impero e nella campagna di Spagna.

Nello svolgimento, come nella preparazione delle operazioni militari, si prodigava con abnegazione, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nel difficile compito assegnatole, assicurando in tutti i fronti la disciplina del traffico stradale e portando a compimento con ardire e con perizia tutti gli incarichi ricevuti. A. O. I.; Spagna, 1935-XIII-1939-XVII».

«Foglio di Disposizioni»

Norme per la celebrazione della Befana fascista

Roma, 12

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. comunica che i Dopolavoro ministeriali aziendali e di associazione e gli enti vari potranno organizzare la Befana Fascista soltanto dietro autorizzazione dei Comandi federali e locali della G.I.L., ai quali invieranno entro il 15 dicembre gli elenchi degli assistiti e l'indicazione del numero e del contenuto de pacchi. Qualunque sia l'ente organizzatore, i pacchi avranno un valore complessivo equivalente ed un contenuto corrispondente alle esigenze del momento e saranno distribuiti soltanto ai figli dei salariati e degli impiegati dei gradi più modesti con assoluta precedenza ai figli dei Caduti, dei richiamati, delle famiglie numerose e delle meno abbienti. La Befana, riservata ai bambini che no abbiano superato i 12 anni, sarà distribuita in tutta Italia il giorno 6 gennaio, alla presenza di gerarchi della Gil.

Gli accordi postali italo-tedeschi entreranno in vigore il 1.o gennaio

Roma, 12

Per la contemporanea andata in vigore in Italia e in Germania degli accordi postali firmati a Roma l'8 ottobre scorso, è in corso di emanazione un Regio Decreto che ne fissa la data di applicazione al 1.o gennaio 1942-XX. Detti accordi contemplano principalmente una riduzione della tariffa per le corrispondenze epistolari negli scambi italo-tedeschi. Per le lettere la tassa base è portata a una sola lira (corrispondente al valore di 12 pfennig) e quelle delle cartoline a soli 50 centesimi (corrispondente al valore di 6 pfennig).

La Corporazione della zootecnia e pesca esamina importanti problemi

Roma, 12

Nei giorni 9 e 10 del mese corrente si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni la Corporazione della zootecnia e della pesca, sotto la presidenza del cons. naz. Vezzani. Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il vicepresidente ha fatto una rapida rassegna della industria zootecnica e peschereccia italiana nel periodo di guerra e ha rilevato come l'una e l'altra siano in efficienza malgrado le necessarie limitazioni poste alla pesca marittima dal conflitto sui mari. La Corporazione ha quindi portato il suo esame sulla necessità dell'assistenza ai lavoratori della pesca, approvando di massima la costituzione di un Ente nazionale, la cui organizzazione ha demandato al Comitato tecnico-corporativo della pesca.

Il rinnovamento del naviglio da pesca

Successivamente il Commissario generale per la pesca ha fatto una documentata relazione sull'attività del Commissariato e sul rinnovamento in atto, nel naviglio da pesca. La Corporazione ha espresso al Commissario generale il suo plauso per l'opera svolta e la riconoscenza delle categorie interessate per l'azione diretta al potenziamento della flotta peschereccia nazionale, auspicando la pronta realizzazione del programma relativo all'autorizzazione delle barche veliche e remiere, programma che contempla anche l'istituzione di cantieri navali pescherecci.

Nel settore della zootecnia la Corporazione ha rilevato con particolare soddisfazione come il patrimonio zootecnico nazionale, mercè le opportune restrizioni dei consumi e le varie provvidenze adottate si sia conservato intatto, dopo un anno e mezzo di guerra, nella sua consistenza numerica e nella sua capacità produttiva. Constatato, poi il notevole miglioramento raggiunto dalla suinicoltura italiana nell'ultimo cinquantennio, ha espresso il voto che gli organi competenti governativi assicurino le necessarie forme d'incoraggiamento per la produzione delle razze pure, di maggiore rendimento in carni e in grassi. Preso atto, quindi, delle disposizioni impartite dalla Direzione generale dell'alimentazione e dal settore zootecnico circa la utilizzazione dei mangimi disponibili per la produzione dei maiali grassi, ha consigliato di favorire la produzione familiare dei suini mediante l'utilizzazione dei sottoprodotti delle aziende.

Incrementare la produzione laniera

Nei riguardi della produzione laniera, è stata constatata la necessità e la possibilità di spingere ulteriormente la produzione fino al raggiungimento di 100.000 quintali annui di lana lavata a fondo. Riconosciuta la particolare azione svolta dal Partito per incoraggiare la creazione di piccoli allevamenti, la Corporazione ha suggerito alcune misure dirette a migliorare la produzione dei pascoli, a favorire la diffusione degli erbai nei maggesi nudi, e istituire nelle zone pastorali corsi professionali specializzati per pastori.

La Corporazione è quindi passata a occuparsi dell'apicoltura, esprimendo l'avviso che sia necessario disciplinare legislativamente l'attività dei produttori, i quali dovrebbero organizzarsi in Consorzi, nell'interesse dello sviluppo e della valorizzazione dell'industria, e per una più efficace lotta contro le malattie. E' stato inoltre auspicato il potenziamento dell'Istituto nazionale di apicoltura di Bologna, centro di studio e di propulsione.

Nei riguardi dell'avicoltura e della coniglicoltura, la Corporazione ha preso atto con vivissimo plauso della relazione sull'opera svolta dalle massaie rurali e dall'O. N. D. e ha chiesto l'emanazione di provvedimenti atti a regolare l'esistenza dei centri agricoli in maniera stabile, con organici e finanziamenti adeguati, opportunamente coordinando l'opera dei detti centri, con quella svolta dal Ministero dell'Interno ne' rapporti delle malattie degli animali da cortile.

Infine il presidente della Società anonima importazione bestiame ha illustrato la relazione sull'attività svolta da tale organismo, attività che ha riscosso l'incondizionato e unanime plauso della Corporazione, la quale ha espresso il desiderio che venga studiato il potenziamento della S.A.I.B. di cui ha proposto di modificare la costituzione in rapporto ai problemi di disciplina, di scambio e di assestamento economico conseguenti alla guerra.

In connessione con il problema della importazione del bestiame, la Corporazione ha messo in evidenza la necessità, assoluta di assicurare all'interno la maggiore produzione di mangimi, interessando i competenti organi a effettuare, per quanto risulti possibile, l'importazione di mangimi concentrati dall'estero, per incrementare le disponibilità nazionali di bestiame.

Il 15 dicembre si riunirà la Corporazione delle industrie estrattive per l'esame del seguente ordine del giorno: 1) Abbassamento dei limiti di età per la pensione a favore dei minatori; 2) esame della situazione dei combustibili solidi nazionali, con particolare riferimento alle ligniti; 3) esame della situazione zolfifera in rapporto specialmente agli elementi che incidono per la formazione del prezzo garantito

Amicucci riceve i dirigenti dei dettaglianti alimentaristi

Roma, 12

Una larga rappresentanza dei dirigenti nazionali e provinciali dei dettaglianti alimentaristi, accompagnata dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti e da quello della Federazione di categoria, si è recata dal sottosegretario per le Corporazioni Eccellenza Amicucci per illustrare i voti espressi nel primo Convegno nazionale dei dettaglianti dell'alimentazione i quali, consci delle responsabilità che loro incombono nell'attuale momento, si ritengono tutti mobilitati al servizio dell'economia della Patria in guerra. Il sottosegretario ha assicurato in nome del ministro Ricci che il Ministero delle Corporazioni esaminerà con la più attenta considerazione i problemi rientranti nella sua competenza, e ha rivolto un saluto alle 160.000 aziende di alimentaristi dettaglianti, le cui funzioni sono strettamente connesse alla disciplina economica della Nazione in armi.

La carta dell'abbigliamento per i bimbi che superano l'anno di età

Roma, 12

La carta individuale di abbigliamento non sarà sostituita a quelle persone che durante il periodo della sua validità passeranno dall'una all'altra classe di età. Ai bambini che compiono il primo anno di età, dal giorno del 1.o genetliaco verrà rilasciata la carta modello C, previa asportazione di sei talloncini, cifre arabe, per ogni mese intero trascorso dal 1.o novembre 1941 al giorno del genetliaco; 5 talloncini, cifre romane, e un talloncino, lettere alfabetiche, per ogni bimestre trascorso dal genetliaco stesso. Così, a esempio, ai nati nel dicembre 1941 sarà rilasciata la carta individuale previa sola asportazione del sesto talloncino, cifre arabe.

I viaggi di nozze a Roma nel decorso novembre

Roma, 12

Nel mese di novembre scorso sono stati venduti 287 biglietti ferroviari di prima classe, 1853 di seconda classe e 192 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 306.057 coppie

Decorazioni al valor militare a combattenti sul fronte greco

Roma, 12

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Alla memoria, medaglia d'argento: alpino Aldo Cappella, nato a Bedonia (Parma), 8.o Reggimento alpini.

A viventi: ten. col. Giovanni Battista Lucchitta, nato a Cividale (Udine), 7.o Reggimento alpini; cap. Adriano Monaco, nato a Roma, 241.o Reggimento fanteria; sottotenente Carlo Fadanelli, nato a Zerfano (Germania), 8.o Reggimento alpini.

Sono state inoltre conferite sette medaglie di bronzo e diciotto croci di guerra tutte a viventi.

Il Bollettino Militare

Avanzamenti per merito di guerra

Roma, 12

Ai seguenti ufficiali del R. Esercito, secondo quanto riferisce il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra è stato conferito l'avanzamento per merito di guerra: ten. col. medico in S.P.E. Carlo Nanni; ten. col. del Genio ruolo mobilitazione Donato Pama; ten. col. del Genio ruolo di mobilitazione Ermete Squarcia; capitani medici in S.P.E.: Giuseppe Laccarino e Cosimo Zecca. Questi ultimi tre ufficiali per effetto dell'avanzamento sono promossi al grado superiore.

Fra gli ufficiali di complemento trasferiti in S.P.E. per merito di guerra, figurano nel suddetto «Bollettino», i tenenti Saradini ed Enrico Bregni, appartenenti rispettivamente all'arma di fanteria e a quella del genio. Inoltre risultano promossi al grado superiore i seguenti ufficiali: ten. col. di cavalleria Luigi Peruzzi; ten. col. di artiglieria Carlo Postiglioni. Maggiori medici: Giuseppe Patti; Guido Rosa; Domenico Lista e Guido Mastrogiacomo; maggiori chimico-farmacisti Giovanni Zini e Silvio Guglielminetti; maggiori di fanteria Vincenzo Ferroni e Giuseppe Berardelli ad eccezione degli ultimi due ufficiali, che appartengono al ruolo mobilitazione, gli altri sono tutti in S.P.E.

Spara contro l'ostessa che non vuole rifondergli il danno per la bicicletta rubatagli

Milano, 12

Per essere stato derubato della bicicletta, momentaneamente abbandonata la sera di Natale del 1939, nell'osteria esercita da tale Rosa Locati a Sesto San Giovanni, l'operaio Sereno Molteni, fu Primo, ingiungeva alla Locati che se per il giorno dopo la bicicletta non fosse saltata fuori, avrebbe preteso, a titolo d'indennizzo, la somma di 300 lire. Il giorno dopo, naturalmente, la Locati non volle affatto sborsare la somma, non ritenendosi colpevole nè responsabile del furto subito dal Molteni. Costui dette in escandescenze e, con un fucile che impugnava immediatamente, sparava contro la Locati alcuni colpi, ferendola in modo grave. Alla figlia di costei, che accorse per difendere la madre, il Molteni vibrava alcune coltellate, ferendola per fortuna leggermente.

La Corte d'Assise, davanti alla quale è apparso oggi il Molteni, lo riteneva responsabile di lesioni gravi e lo condannava a sette anni di reclusione, a quattro mesi di arresto e a un anno di libertà vigilata.

E' morto Mario Bruneri

Rio de Janeiro, 12

E' morto Mario Bruneri lo smemorato di Collegno.

Notiziario sportivo

La domenica del campionato di calcio

Il quartetto di testa al varco dell'ottava giornata

Livorno: Livorno-Fiorentina
Modena: Modena-Ambrosiana
Napoli: Napoli-Lazio
Bologna: Bologna-Liguria
Torino: Juventus-Torino
Genova: Genova-Triestina
Roma: Roma-Venezia
Milano: Milano-Atalanta

(**) I quattro moschettieri del nostro Campionato (Triestina, Roma, Venezia, Fiorentina) si sono assicurati il monopolio dell'interesse del torneo. Tutta la curiosità è per loro. Il mondo sportivo, preparatosi ad assistere o palpitare per il duello fra il Bologna e la Juventus, col contorno di altre squadre rinomate come il Genova, il Milano, il Torino, si è ben presto abituato a considerare queste unità, pur di fama assodata, come figure di secondo piano. E, almeno per ora, le loro imprese interessano soltanto quando siano collegate all'esito della lotta impegnata fra il quartetto di testa. Per esempio domenica il Genova avrà il suo quarto d'ora di celebrità se riuscirà a piegare la Triestina.

Delle quattro squadre, la Triestina è certamente la meno manovratrice. Giuoca la Fiorentina con i suoi otto attaccanti, giuocano il Venezia e la Roma. La Triestina incomincia a combinare qualche serie di passaggi appena quando sia sicura di avere la vittoria in pugno. Ricordate le partite col Livorno e con la Juventus? Il giuoco prese a fluire dopo il secondo punto.

Per Genova, la Triestina vorrà seguire la traccia della partita sostenuta contro la Juventus, partita tipicamente difensiva in cui le possibilità di realizzazione erano affidate alle saltuarie avanzate, più che avanzate scossoni, più che scossoni sussulti, che ogni tanto scatenavano i tre di punta spalleggiati dalle mezze ali. Grazie alle sporadiche incursioni sono state segnate tre reti, contro nessuna degli attaccanti juventini, che pure hanno stazionato in prevalenza nel campo triestino. Questo di marcare partendo dalle posizioni difensive è un lusso che non tutte le squadre possono permettersi. Di solito le possibilità di realizzazione sono proporzionate alla durata della pressione. La Triestina ha però il vantaggio di disporre di giocatori veloci sulla lunga distanza, intraprendenti e coraggiosi, con i quali può ordire la partita di agguato. A Bologna una simile politica è fallita, ma è fallita per un nulla e noi siamo sicuri che, specialmente dopo l'esperimento della partita con la Juventus, sarà ripetuta a Genova. La squadra scenderà su quel difficile campo, donde nessuna squadra è uscita vittoriosa e neppure imbattuta, al completo di tutti i suoi uomini che anzi, finalmente hanno potuto curare un regolare allenamento settimanale. Anche il Genova, a quanto risulta, potrà contare sui suoi titolari. Si prevede una gara senza quartiere.

Incontro di grande momento è quello di Roma: a meno di un pareggio, la partita eliminerà dal primato uno dei competitori. Ma quale dei due? I giallo-rossi compongono una squadra di non eccezionali risorse tecniche che il Venezia potrebbe domare grazie alla maggiore foga e alla riserva di fiato e di scatto dei suoi uomini. Ma come tutte le compagini giovanili, che fanno della partita una sfida agonistica, il Venezia corre il pericolo di cadere nel disordine. E' una squadra che giuoca — e molto bene — se si trova in uno stato euforico, ma sensibile alle contrarietà. La Roma ci sembra meno suscettibile alle influenze morali. Come forze sono pari. L'esito della partita può dunque dipendere da fattori imponderabili.

Delle quattro, la Fiorentina avrebbe il compito meno gravoso, data la forza modesta del suo avversario, se la partita fosse sorda ai rintocchi dei campanili. Ma tra viola e amaranto corrono antiche rivalità regionali che potrebbero falsarne il corso. La Fiorentina ha i requisiti per vincere questa partita e la vincerà se saprà dominare i nervi. Gli altri incontri vogliono i padroni di casa come favoriti di obbligo. E favoriti partono il Bologna contro il Liguria, il Napoli contro la Lazio, il Milano contro l'Atalanta e, in misura minore, il Modena che riceve la visita dell'Ambrosiana.

Il Ponziana allo Stadio per l'incontro col Pieris

Come abbiamo comunicato ieri sera, il Comitato provinciale del «Coni» ha concesso alla S. S. Ponziana di far effettuare la partita di domani con il Pieris, valevole per il campionato di Serie C, allo Stadio del Littorio. Tale concessione trova le sue ragioni nel fatto che sono stati già iniziati i lavori di sistemazione del campo di S. Andrea, che dovrà restar chiuso per una diecina di giorni circa.

L'avvenimento di domani, quindi, acquista in questo modo maggiore importanza, in quanto il confronto fra il Ponziana ed il Pieris che già si presentava di grande interesse per l'efficienza davvero sorprendente degli isontini, avrà anche una degna cornice, sia per il terreno di gioco che per l'intervento di pubblico.

La partita avrà inizio alle 15 e sarà preceduta da una gara di prima divisione fra le riserve della Triestina e del Ponziana. I biglietti possono venir acquistati fin da oggi presso le biglietterie della Galleria Protti.

La Ginnastica alla vigilia del campionato di pallacanestro

Domani s'inizia in tutta l'Italia il campionato maschile di pallacanestro divisione nazionale Serie A, al quale prendono parte dodici squadre raggruppate in un girone unico. Qualche importante innovazione è stata effettuata quest'anno nel meccanismo dell'attesa competizione e precisamente tre modifiche sostanziali al regolamento si presentano di particolare interesse.

1) La classifica verrà compilata con lo stesso sistema del calcio, cioè con due punti da assegnarsi per ogni vittoria, uno per il pareggio e zero per la sconfitta. Sarà, quindi, tenuto conto delle partite chiuse in parità, con conseguente abolizione dei tempi supplementari;

2) Non ci saranno più complicati ricuperi, che affidavano al cronometrista un compito arduo e talora compromettente: le partite saranno giocate in due tempi di mezz'ora ciascuno, senza code di compensazione;

3) L'effettivo di ogni squadra è stato ridotto da nove a sette giocatori, sicchè due soli elementi saranno a disposizione per le rotazioni.

Queste trasformazioni del regolamento, se appaiono in molti sensi indovinate (il punto per il pareggio, la riduzione di spese per le trasferte di nove titolari, l'evitato confusionismo dei ricuperi e dei tempi supplementari), graveranno, invece, in talune circostanze, specialmente per quanto riguarda il dispendio di energie per gli atleti più anziani in un'ora di gioco effettivo con ridotte possibilità di sostituzioni. Ad ogni modo, in linea di massima, le nuove disposizioni devono venir accolte favorevolmente, tendenti come sono a sensibilizzare la regolarità e ad aumentare i numeri d'interesse del campionato.

I campioni d'Italia della Ginnastica, detentori di cinque scudetti, che, quest'anno, avranno anche per degni e cavallereschi avversari i neopromossi del «Crda» di Monfalcone, stanno già preparandosi con appassionato fervore da alcuni mesi sotto l'esperta guida di Attilio De Filippi, l'allenatore di cento benemerenze, lo sportivo di vecchia data e di illimitata fede. Fra i migliori giocatori, mancheranno all'appello Caracoi, Bessi e Bernini i quali hanno oggi l'onore di servire la Patria in armi sui fronti di combattimento. Pur tuttavia, con gli altri atleti degli scorsi campionati, con tre promettenti rincalzi prelevati dal fiorente vivaio della «Gil», la squadra potrà presentarsi alla ribalta in un'edizione decorosa e ben registrata, al rendimento della quale si possono già fin d'ora affidare fondate speranze. S'era parlato, in un certo momento, della presenza di Sergio Paganella il «nazionale» milanese, fulcro e centro motore del Borletti. Effettivamente Paganella che sta compiendo a Pola, nel Reggimento Bersaglieri il corso allievi ufficiali s'era messo in contatto con la Ginnastica, per poter portare il suo contributo ai colori bianco-azzurri, semprechè il Borletti avesse rinunciato, data la distanza, a servirsi di lui per l'imminente campionato. La Ginnastica aveva accolto favorevolmente la proposta, ma proprio iersera Paganella, in una cortesissima lettera inviata al sodalizio triestino, ha informato che il Borletti, preoccupato per l'assenza di alcuni dei più forti elementi aveva deciso di far firmare al suo «capitano» il cartellino anche per la presente stagione interessandosi quindi, immediatamente per ottenere dalle autorità militari qualche saltuario permesso da concedere al Paganella in occasione delle partite più impegnative. In definitiva, dunque, il ricciuto e sorridente cestista meneghino resta alla società d'origine.

Ecco, dunque, il coefficente atleti della Ginnastica Triestina: De Feo (cap.), Renner e Predonzani difese; Novelli, Boccia, Radici; Antonini II, Rubini e Fabiani attaccanti. Lo «schieramento» base sarà il seguente: De Feo e Renner; Radici, Novelli e Boccia. ... non v'è chi non s'accorga che pur mancando qualche esponente di cristallina classe, specialmente per quanto riguarda l'attitudine realizzatrice, la squadra si presenta tuttavia molto forte e di rispettabile levatura tecnica.

Intanto domani la Ginnastica gioca la sua prima partita a Venezia, contro la Reyer. De Filippi, parlandoci iersera della sua squadra e tratteggiando le figure delle più pericolose avversarie, ha posto il «quintetto» lagunare fra i più decisi aspiranti allo scudetto, quotato, forse, della «Virtus» Bologna», della «Bruno Mussolini» di Roma e del «Guf» Pavia.

Il collaudo dunque, si presenta di estrema difficoltà ed una vittoria a Venezia costituirebbe già il primo colpo d'ala verso le posizioni di diritto. L'augurio di tutti è che la compagine triestina sappia difendere il suo titolo e possa portare ancora una volta onore alle tradizioni.

Le partite del G.U.F. Trieste per l'ochei su prato

Roma, 12

Il calendario del secondo girone del campionato italiano ochei su prato è stato così compilato per quel che riguarda la squadra del «Guf» Trieste (inizio 4 gennaio): «Guf» Trieste-«Gil» Genova; seconda giornata: «Guf» Ferrara-«Guf» Trieste; terza giornata: Dopolavoro Ministero LL. PP.-«Guf» Trieste; quarta giornata: riposo «Guf» Trieste; quinta giornata: «Guf» Trieste-Dop. Dip. Com.

L'Ottocento

[illegible] ha veduto un po' dell'Ottocento, come l'hanno veduto gli uomini della mia generazione, [illegible] trova nel soddisfazione [illegible] nelle rievocazioni e così [illegible] stampe ottocentesche che [illegible]

[illegible]

scro fuor di quèrizia, in modo da addestrarli a guadagnarsi la vita al più presto. La ragazzina aveva nicchiato quando, tolta dalla scuola, le si era annunciato che sarebbe entrata nella sartoria; ma la proposta finì col sorriderle quando le fu detto che vi sarebbe andata non a mestiere, ma a scuola, per imparare il cucito e gli altri lavori, senza obblighi, senza emolumenti. Si diceva anche allora che il lavoro nobilita l'uomo; ma in realtà era pensiero generale che meno un uomo lavorava, e più era da considerarsi socialmente superiore, e quanto alla donna, una lavoratrice era sempre a un grado più basso di colei che serbava intatto il proprio decoro non facendo nulla. La fanciulletta Regina portava anche lei questi pregiudizi come un piumaggio, del quale l'esperienza della vita la spogliò ben presto: rassegnatasi alla sartoria soltanto perchè la si chiamava «una scuola», vi si trovò poi assai bene, vi divenne un'ottima lavoratrice, e invece di emolumenti, ebbe un premio di dieci centesimi settimanali che in seguito fu portato a un ventino.

Non invochiamo le differenze di valore delle monete: la vita italiana dell'Ottocento, di quasi tutto l'Ottocento, stava su questo piede di meschinità. Il povero era veramente povero, assai più che oggi non sia: «gente bassa», come lo chiamavano, e fra lei e le classi sociali che guadagnavano o possedevano qualche cosa di più esisteva un dislivello invalicabile. Ma in generale il tenore della vita era ristretto, avaro, senza margini, senza concessioni nemmeno all'immaginazione. [illegible]

[illegible]

se vive con queste tipiche figure in buon vicinato, non pèncola nè dall'una parte nè dall'altra: son gente morigerata e manzonianamente religiosa; vivono in onestà e in probità, stretti nel volersi bene come sono tanto spesso i poveri, e trovano nella fede dei padri coraggio e conforto.

Il libro finisce con la grave sventura che colpisce la famiglia nel suo tronco: la morte della madre dopo gli strazii del cancro; le giovani creature sole dinanzi alla vita. Sono pagine commoventi, e hanno la bellezza del vero. E anche qui particolari caratteristici dell'epoca e che oggi non ci sarebbero più. C'è «la morte nell'Ottocento», che non è proprio in tutto quella di adesso. Le epoche stampano la loro impronta su ogni cosa finchè rimane terrena. Solo il morire è quello, al di là di ogni tempo, e solo il dolore.

Silvio Benco

Nei territori orientali conquistati è entrata in funzione una gigantesca macchina per le costruzioni stradali che in sette minuti scava 30 metri cubi di terra. Sorprendente è il fatto che un solo uomo, cioè il conducente, basta al funzionamento di questa ciclopica macchina

FINE DI DUE COLOSSI DEL MARE

Le ultime tragiche ore della "Prince of Wales" e della "Repulse"

Gli aerosiluranti giapponesi avanzano malgrado l'infernale fuoco - La «Repulse» prima di affondare si alza quasi in posizione verticale mentre la «Prince of Wales» si capovolge

Roma, 12

L'Agenzia inglese d'informazioni riceve da Singapore un servizio sulle ultime ore delle due corazzate «Repulse» e «Prince of Wales».

La pioggia di bombe

Come racconta un marinaio scampato al disastro, i posti di ascolto avevano dato l'allarme verso le 11, ora di Singapore, poco prima che apparissero, a circa 5000 metri di quota, otto aerei giapponesi. Le bombe piovvero sulle corazzate, che furono entrambe colpite. Un proiettile sfondò il ponte della «Repulse», giungendo fino sotto coperta, dove si sviluppò un incendio che l'equipaggio si sforzò di domare, sino a che la nave dovette essere abbandonata al suo destino.

Entrambe le unità avevano aperto un fuoco tremendo sugli apparecchi attaccanti, ma gli aerosiluranti non desistettero dall'azione. Un siluro colpì subito la «Prince of Wales», a poppa, riducendo al silenzio alcune batterie. Contemporaneamente, veniva iniziato un secondo attacco in quota, nel quale venivano pure colpite le due unità, ed infine si ebbe una terza ondata, più numerosa di apparecchi, che piombarono sulle navi da tutte le direzioni.

La «Repulse» veniva colpita ancora due volte in parti vitali. Fu violentemente scossa dalle esplosioni, cominciando ad appruarsi per poi scivolare improvvisamente verso il fondo. Il capitano aveva dato ordine all'equipaggio di recarsi sopra coperta e quindi di lasciare la nave.

Il salvataggio dei superstiti

La «Repulse», prima di affondare, si alzò in posizione quasi verticale e i marinai furono costretti a correre a tutta velocità sul piano inclinato, nella imminenza della catastrofe, per lanciarsi in mare. Non fu possibile mettere in acqua le lance di salvataggio. Gran parte dei marinai si aggrappò ai relitti galleggianti e si abbandonò alla deriva con le proprie cinture di sughero.

Nel frattempo, a poche miglia di distanza, dense nubi di fumo si levavano dalla «Prince of Wales». Nel sole di mezzogiorno, la grossa unità affondava lentamente. Improvvisamente si capovolse del tutto, rimanendo ancora per qualche tempo con la chiglia in alto, mentre centinaia di marinai cercavano di trarsi in salvo.

Solo quando tutto fu finito, comparvero alcuni aerei inglesi e poi alcuni incrociatori che si occuparono del salvataggio dei superstiti.

Le felicitazioni dell'Italia per le grandi vittorie nipponiche

Sciangai, 12

L'addetto navale italiano Galletti si è recato dal comandante della piazza navale di Sciangai, Ammiraglio Oka, per presentargli, in nome del Regio Ambasciatore Taliani, le felicitazioni e gli auguri del Governo fascista per le grandi vittorie riportate dalla Marina giapponese.

Nel pomeriggio, il comandante Othuni si è recato a far visita al Regio Ambasciatore, per pregarlo, a nome dell'Ammiraglio Oka, di trasmettere a Roma il compiacimento e il ringraziamento della Marina nipponica.

I diavoli gialli non perdono tempo

Berlino, 12

Gli Inglesi vanno tuttora ruminando le strepitose legnate prese nel Pacifico. Dopo la farragine di notizie e versioni più o meno cervellotiche fornite dai giornali e dalla radio britannica nelle ultime 48 ore, la *Reuter* diffonde oggi il racconto di un testimonio oculare della tragedia del «Prince of Wales» e della «Repulse». Si tratta presumibilmente di uno degli equipaggi di una o dell'altra corazzata tratto in salvo e giunto a Singapore.

Secondo la narrazione fatta alla agenzia inglese, la «Prince of Wales» e la «Repulse» uscirono dal porto della Gibilterra asiatica nel pomeriggio del 9 dicembre, navigando in direzione della costa meridionale della penisola di Malacca. La navigazione si svolse senza incidenti notevoli durante alcune ore. Al calar della sera da bordo della «Prince of Wales», che procedeva in testa, fu avvistato un apparecchio giapponese da ricognizione il quale, appena accortosi della presenza delle unità britanniche, sparì nella direzione da cui era venuto.

Durante la notte le due corazzate cambiarono rotta, per misura di precauzione determinata appunto dall'avvistamento dell'aereo nemico. E tutto continuò ad andar bene sino al giorno successivo quando, verso le 11, venne segnalato l'arrivo di otto apparecchi nipponici che volavano ad una quota di almeno 5000 metri. Pochi minuti dopo l'allarme, la formazione aerea iniziava l'attacco mentre tutti i pezzi della nave da battaglia entravano in azione contemporaneamente in maniera di sviluppare un terribile fuoco di sbarramento. La prima ad essere colpita fu la «Repulse»: una bomba cadde sul ponte di lancio degli idrovolanti e lo attraversò esattamente nel centro, andando quindi a scoppiare tra i due ponti sottostanti e determinando un incendio di vaste proporzioni. La nave si accasciò sulla destra, poi la poppa affondò fino a far assumere alla «Repulse» una posizione quasi verticale. Precedentemente il comandante decise di tentare una virata di bordo, ma, mentre cominciava la manovra, gli aerei giapponesi tornarono all'attacco con bombe e siluri. La poppa e la prua furono nuovamente colpite. L'equipaggio dovette abbandonare la corazzata e gettarsi a nuoto, essendo divenuto impossibile mettere in mare le scialuppe. Uno strato di olio e di nafta ricopriva le acque tutto intorno al colosso che rapidamente si sommerse.

I naufraghi assistettero quindi alla sparizione della «Prince of Wales» che avvenne più o meno nelle stesse condizioni. Solo quando tutto era finito, a distanza di due o tre ore dal duplice affondamento, comparvero sul posto alcuni aerei inglesi e più tardi ancora sopraggiunsero quattro cacciatorpediniere che presero a bordo i superstiti e ripartirono verso Singapore. Sul «Prince of Wales», come è noto, si trovava anche il comandante della flotta britannica in Estremo Oriente, Sir Phillips. La stessa *Reuter* annuncia che, in seguito alla scomparsa di Sir Phillips, il comando viene assunto temporaneamente dal viceammiraglio Sir Joffrey Layton, che lo ebbe e lo mantenne fino al 1.o dicembre scorso e ne fu esonerato, a quanto sembra, per incapacità. Essendo in vista la creazione di un comando unico per le flotte anglo-americana del Pacifico, Sir Layton, reintegrato al suo posto per virtù delle bombe giapponesi, non vi rimarrà molto a lungo.

Anche oggi Londra deve constatare che gli Oceani si accomodano sempre più graziosamente a diventare altrettanti cimiteri a disposizione delle flotte britanniche.

Secondo il *Times* di stamane la notizia data nei giorni scorsi, e non confermata dall'Ammiragliato dell'affondamento della «King George V», dello stesso tonnellaggio della «Prince of Wales», risponderebbe alla realtà dei fatti e l'unità inglese sarebbe veramente colata a picco.

Infondata invece risulta la notizia data dagli americani dell'affondamento dell'incrociatore giapponese «Haruna». Tokio la smentisce in pieno aggiungendo che le perdite navali dall'inizio delle operazioni a oggi si riducono a un incrociatore leggero danneggiato, a uno spazzamine affondato a nord di Luzon e a un altro spazzamine centrato da una bomba, dopo che era riuscito a catturare nel porto di Apari una nave mercantile americana.

Negli ambienti navali tedeschi si sottolinea la scarsezza di queste perdite. Si fa poi notare che poco o nulla si sa intorno all'attuale potenzialità della flotta nipponica, avendo il Giappone mantenuto il segreto più rigido riguardo alle costruzioni degli ultimi anni. Nel momento in cui un velo fitto di mistero fu tirato sull'attività dei cantieri nipponici, l'Impero possedeva 248 navi da guerra per una stazza globale di poco meno di un milione di tonnellate. In base a taluni dati bisognerebbe aggiungere da 2 a 4 navi da battaglia di 42 e 45 mila tonnellate, armate di cannoni da 40.6 già pronte o almeno prossime al varo. Il Giappone dovrebbe anche avere già varato due incrociatori leggeri di nuovissimo tipo e dieci caccia da 2000 tonnellate.

Per quanto riguarda le portaerei, il Giappone ne ha messo recentemente in mare altre due sulle cui caratteristiche tecniche si conosce pochissimo. Sembra però che siano del tutto diverse da quelle possedute da altri Paesi. I costruttori sarebbero riusciti a ridurre al minimo la stazza aumentando la capacità di trasporto di apparecchi. Le due navi, velocissime, potrebbero allineare sul ponte di lancio sino a 270 aerei ciascuna. La flotta sottomarina giapponese poi, e questo lo si sa di sicuro, è numerosissima e conta anche parecchi incrociatori subacquei, specialità nipponica.

Alla luce di questi dati il carattere suicida della politica provocatoria di Roosevelt non fa se non acquistare maggior rilievo, mentre si consolidano le nostre certezze riguardo alle fasi future dell'immane lotta.

Nelle prime ore di stamane reparti dell'Esercito e di fucilieri della Marina giapponese, protetti da un'intera squadra navale e dall'arma aerea, operavano un nuovo sbarco nelle Filippine e precisamente nella parte meridionale del territorio di Luzon.

Si profila pertanto agli Americani un nuovo gravissimo pericolo e cioè l'investimento per terra dall'est della base di Manila. I diavoli gialli, come con puerile invettiva le radio americane definiscono i Giapponesi, non perdono tempo. A continuare di questo passo, fra non molto ricacceranno in mare i soldati di Roosevelt ai quali vanno infliggendo perdite severe nelle isole che avrebbero dovuto servire da predellino di lancio all'imperialismo americano verso ovest. La conquista totale delle Filippine è già da prendersi in considerazione e le sue conseguenze sarebbero fatali anche per le Indie olandesi e per la penisola di Malacca.

Appelli alla popolazione parigina a collaborare alla scoperta degli autori dei criminali attentati

Parigi, 12

I giornali pubblicano un appello in cui la popolazione parigina e quella del Dipartimento della Senna vengono esortate a prestare la loro collaborazione per la scoperta dei criminali colpevoli dei recenti odiosi attentati e di mantenere, nel contempo, l'ordine più rigoroso al fine di risparmiare alla città giornate nere e tristi come quelle che sta attualmente passando da quando è stato decretato il coprifuoco che pone alle ore 15.30 praticamente fine alle attività industriali e alle ore 16 a quelle commerciali.

L'appello è firmato dall'ambasciatore De Brinon, dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi e da quello generale della Senna, dal Prefetto Magny, da un forte gruppo di personalità parigine e dai Sindaci di Parigi e della Senna. Non si segnala alcun incidente durante il coprifuoco. La ferrovia metropolitana è stata autorizzata a funzionare fino alle ore 22.30 a intervalli di una mezz'ora e solo per le persone munite di permessi speciali.

„AVVENTURA a mezzogiorno..."

Giuseppe Sbronzi investe l'amico Camillo Sbarni per le scale della sua abitazione.

— Eccolo... arriva lui... grasso, tranquillo e... senza fretta. Insomma sono stufo...

— Di me?... Capo Peppino, non esagerare...

— Di te? Chi ti ha detto, che io sia stufo di te?... Vieni a trovarmi in un'ora di nervi, t'incontro sulla porta di casa... E si capisce...

— Che cosa ti succede?...

— Hai visto? Sempre con le tue domande ingenue... E poi... anche tu... Sì, sei uno scrittore finito.

— E tu sei un pittore moscio.

— Bravo, hai ragione!... Moscio, spremuto... Non ho più un'idea, una trovatina originale. Mi sono messo a leggere le tue così dette fantasie romantiche, che non mi hanno suggerito niente...

— Parliamo con calma...

— Andiamo, ti prendo a braccetto... Possibile che per voi, scrittori, certi avvenimenti eccezionali debbano svolgersi tutti all'alba, al tramonto o nelle ore piccole, nella notte *«misteriosa e fonda»*?... Alle sei *«i colombi finalmente si addormentano e... sul labbro superiore della sposina ventenne si profila la prima, piccola ruga appena visibile»*.

— Alle sette un'altra, *«una donna elegante, sembra imbronciata, pensa alla ricca pelliccia, la rarissima pelliccia di un'amica, incontrata in un Teatro»*.

— Alle otto... *«la marchesina telefona al veterinario, è disperata per la salute del suo cane...»*.

— Alle diciotto... *«la diva del cinema riceve da un ignoto ammiratore il dono di una sciarpa azzurra, che... sprigiona il profumo, la tentazione di una nuova fortuna...»*.

— Alle diciannove... *«muore sulla breccia un filosofo che scriveva l'ultimo capitolo del «panorama filosofico di tutte le ingiustizie umane»*.

— Alle ventuno... *«cade nella borsetta dell'amante un segreto messaggio con quattro parole minacciose...»*.

— Alle ventidue... *«un signore vestito di grigio si avvicinava guardingo e con un'espressione livida nella chiusa fisonomia... verso la villa solitaria»*.

— Alle ventitre... *«avvenne il fattaccio... Cinque colpi di rivoltella...»*.

— Al tocco... *«lei accendeva la lampadina con uno scossone svegliava lui per chiedergli: «Dimmi, caro, cos'è mai la vita?...»*.

— Alle due... *«marito e moglie russavano e non avvertivano il rumore della cameriera, che apriva la dispensa per prendere un pezzo di salame o di formaggio»*.

— Siamo informati da tempo di queste cose risaputissime... Ma io mi chiamo Peppino...

— Ebbene?

— Vorrei dipingere un'avventura straordinaria in un'ora insolita, un quadro bruciante, saporito, grottesco... Per esempio... a mezzogiorno...

— E ti sembra difficile?

— Certo..

— Eppure è un motivo facilissimo. A mezzogiorno molta gente paga il conto...

***

— Ti dico che sei stata tu...

— No... sei stato tu...

— Mi hai svegliato alle tre per ripeterni lo stesso discorso?

— Come faremo... senza cuoca? Piantarci così... Sciagurata! Intanto... il pranzo e la cena di domani...

— Ma... vedremo... Qualche cosa tu sai fare...

— Peppino, sei uno smemorato... La cucina fu sempre la mia peggiore nemica. Sono negata, negatissima... Non saprei neppure riscaldarti un po' di latte...

— Esagerata!

— No, non esagero... In ogni caso, come potrei accontentarti? Per te occorre sempre la cuoca di una casa principesca. I tuoi capricci, i tuoi gusti... Non ne parliamo, argomento scottante...

— Ho capito... Andremo a mangiare fuori, da «Aragno»...

— Da «Aragno»?... In questi tempi? Dimentichi i prezzi di «Aragno»? Se tu fossi un pittore della «scuola '900»... col portafogli sempre abbastanza fornito, certi lussi tutti i giorni sarebbero possibili.

— Dormi, Carolina... Ho bisogno di riposare..

***

— Carolina, è tardi, ho fame... Sei proprio un capolavoro... di moglie.

— Peppino caro, lo sai, ti ho avvertito mille volte anche stanotte...

— Non hai niente?

— E se l'avessi, non saprei dove mettere le mani...

— Vestiti allora, usciamo...

— No, Peppino, ragiona... Spendere tanti soldi...

— E per non spendere... tanti soldi... dobbiamo rimanere a digiuno?

— Non dico questo... Aspetta.

— Hai scoperto l'uovo di Colombo?

— Ho una mezza bottiglietta di olio...

— Davvero?

— ...E nella borsa della spesa ci sono i peperoncini verdi...

— Potresti friggerli... Che piatto!...

— Voglio provare...

— Brava!.. Anzi...

— Dimmi!...

— *Eureka! Eureka!*... Vado nello studio, riprendo i colori, i pennelli...

— Ti è passato l'appetito?

— Ho trovato il soggetto atteso!...

— Diventi matto?

— Li metto nel mio nuovo quadro...

— I peperoncini fritti in padella?

— Carolina, ti ringrazio...

— Mi prendi in giro?...

— Inconsapevolmente mi hai suggerito un tema magnifico, umano e... festoso, tragico e... brillante: *«Avventura a mezzogiorno...»*.

Ettore Zocaro

Horthy entra in un sanatorio

Budapest, 12

Un comunicato ufficiale pubblicato stamane dai giornali ungheresi informa che ieri il Reggente Horthy è entrato in un sanatorio, essendo affetto da qualche tempo da attacchi di febbre. Lo stato di salute del Capo dello Stato magiaro non desta preoccupazione alcuna.

Incidente ferroviario in Francia

Parigi, 12

Un incidente ferroviario si è verificato a Setteville nei pressi di Rouen, in Normandia. Un treno operaio è andato a cozzare contro un convoglio proveniente da Serpigny, condotto erroneamente sullo stesso binario. Si lamentano 12 feriti gravi, alcuni dei quali versano in fin di vita.

I LIBRI

"La frusta cinematografica"

Provate a rivolgervi la domanda: — Che cos'è il cinematografo?

Se non siete un tecnico o un «tifoso», la risposta non sarà così agevole e pronta come si crederebbe a considerare la evidente imponenza anche sociale del fenomeno. Le figure semoventi ed ora anche parlanti sul telone (grigio su bianco, bianco su grigio) hanno una straordinaria vita. Prendiamo pure le espressioni più grezze, anzi elementari: una festa di villaggio ritratta alla meglio da un dilettante della macchina da presa. Quella scena «dal vero» che l'occhio avrebbe colta e poco ritenuta, potrebbe tornarci in mente, al più, per alcuni particolari. Sullo schermo la gente può essere meno libera e possiamo scoprirla mentre guarda la macchina, atteggiandosi i vanitosi, sorridendo i cortesi, indispettiti i burberi, confusi i timidi, lontani gli indifferenti sullo sfondo del paesaggio; comunque il complesso sarà una cosa diversa, anzitutto per lo spietato susseguirsi dei particolari per l'ordine e la fedeltà della macchina che ritrae implacabilmente, mutando la sagra del villaggio in documento e spettacolo.

Da questo abbicì al dramma di atmosfere, dal nudo quadro alla quasi metafisica rivelazione di una anima attraverso un volto, la strada è così lunga che la definizione di cinematografo si fa per i non specialisti ancora più difficile. Tuttavia si può dire che come in tutte le arti o, diciamo, approssimazioni artistiche, la immagine meglio riuscita è quella che riesce a far dimenticare lo strumento.

Nessuno ignora che la ineffabile semplicità della poesia è frutto di una complessa elaborazione cui il mestiere aiuta. Eppure, ogni volta che il prodigio si rinnova, trascuriamo, se non la persona, la penna e la carta e il vocabolario dell'artefice, commossi e perduti nella nuova creatura che ogni fatica in sè annulla e risolve. Anche nel cinema, arte visiva che ha ritrovato la parola come elemento che aiuta, la semplicità è un sublime che il regista esprime, ma quelle che valgono sono le sue figure. L'antico ma sempre rinnovato valore della visione dell'uomo per l'uomo: specchio ed esempio, ritratto e trasfigurazione, immagine e superamento, ci pare nel cinematografo ad uno stadio di esperta primitività analitica. Domani chissà quante trasformazioni e sfolgoranti lampeggiamenti e anticipanti grazie: oggi la diligenza e la consistenza sono ancora necessarie, didascalico e sempre un poco dimostrativo il nostro caro cinema, malattia e prodigio del secolo. Esso ci ha rivelato un linguaggio particolare che abbiamo riconosciuto senza babeliche confusioni da qualunque parte giungesse; e dive e divi, immagini del verbo cinematografico e stile di registi; ma scoperte e conquiste si sono sempre accompagnate — ci sembra — alla riaffermazione della fedeltà che pone alla base di ogni espressione alcuni accenti elementari: uno sguardo, un sorriso, un singhiozzo.

Può darsi che attraverso gli occhi degli spettatori dive e divi giungano ad altri sensi e che certi entusiasmi non siano dello spirito; tuttavia, se è lecito usare una espressione ottocentesca, è pur vero che essi parlano al cuore. Come? Questo è il punto per una indagine critica, o per variazioni sul tema nel campo del costume e non della pura estetica. A finzione può rispondere infingimento, ad invenzione altro gioco della fantasia, ad ogni esperienza esercitata sullo schermo una diversa meditata saggezza dello spettatore. E sotto il titolo barettiano di *La frusta cinematografica* (Bologna, Poligrafici *Il Resto del Carlino*, editori) Eugenio Ferdinando Palmieri saggia ed insieme alimenta la vita della italica cinematografia, prendendosela con gli interpreti sotto la maschera di Tabarrino, accettando occasioni a tornare indietro nel tempo e a fantasticare in qualità di Lunardo, sceso dalla sua dignità scontrosa e solitaria, fino a diventare galante e burlone, ma senza smettere l'abito ironico e polemico.

Questa è la recensione delle domande: Che cosa vorrebbe Palmieri? Una cosa legittima e naturale, ma difficile ad ottenersi: che gli zoppi non facessero i corridori, i cinici non si truccassero da sentimentali e viceversa, che ci fosse un po' d'ordine, di gusto e di buon gusto. Ricordare gli piace e scoprire i raccordi (non diciamo rapporti) fra teatro e cinema, e ripartire dalla provincia e dall'adolescenza per arrivare senza troppi stupori alla metropoli e alla vita. I navigatissimi provinciali, come è noto, sanno affrontare vittoriosamente anche gli oceani. Ed ecco schioccare la frusta. Che poi qualche volta si levino gonfiori ed appaiano lividi, è inevitabile e giusto: saranno pellacce ipocrite e trame convenzionali a risentirsene.

Attraverso gli umori di Lunardo, le variazioni vanno dalla confessione al saggio di costume, dalla parodia all'onesto consiglio. Amare il nostro cinema, aver fede nelle sue energie, non vuol dire battere sempre le mani, l'interessamento attivo non essendo una beatitudine contemplativa e silenziosa. Ma pretesti e richiami offerti da un film o da un interprete, da un soggettista o da un critico, o da un regista — chè vasto è il mondo dentro ai margini di cinecittà — sono per noi occasione a riconoscere Palmieri scrittore. Qui la sua arte si applica ad argomenti offerti da altri, la sua pagina è derivata, l'autore si muove e s'ingrana nella gran macchina del cinema. Eppure, ogni volta che possa, senza giungere alla evasione, si riafferma libero e deciso a non cadere nelle espertissime pedanterie degli specializzati, a non incantarsi davanti ai prodigi della tecnica. Bello, anzi stupefacente il nuovo modo espressivo, ma le fonti sono pur sempre quelle già tradotte in diversa poesia.

Non vorremmo noi, adesso, gonfiare di troppi significati l'arioso e cordiale libro, che nelle divagazioni e nelle cosiddette stroncature, ha il pregio, fra gli altri, di confermare, oltre il fondamento umano, una esigenza di stile. Quando Palmieri consiglia di dar marito alla ingenua che in tal ruolo ha ormai speso tutte le sue grazie liliali, o scopre in Macario una nuova maschera, o rappresenta i De Filippo con loro parole e mosse, o invita Tizio a non far sempre la faccia feroce, non è per amore di un ordine formale, di una monotona normalità, ma perchè la rispondenza del mezzo espressivo con la immagine che si vuol creare resta a una buona norma anche sullo schermo. Non sdegnando le improvvisazioni, deplora il provvisorio; e i dilettanti, per quanto briosi e piacevoli, chiama dilettanti.

La frusta cinematografica, insomma, continua a schioccare fino all'ultima pagina.

Giannino Zanelli

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Assicurazioni Generali per i poveri di Trieste

1200 razioni giornaliere di minestra

La Presidenza delle Assicurazioni Generali ha deciso di distribuire durante i mesi invernali 1200 razioni giornaliere di minestra ai poveri della città.

La distribuzione verrà fatta nei locali della Società, a piano terreno di via Trento. Ci riserviamo di dare ulteriori particolari su questa iniziativa che ha avuto l'approvazione ed il plauso del Prefetto e del Segretario federale.

Mentre ci compiacciamo vivamente con le Assicurazioni Generali per questo opportuno contributo all'assistenza cittadina in un momento in cui la solidarietà nazionale è più che mai necessaria, siamo certi che l'esempio troverà imitatori fra altri enti e personalità di Trieste.

Il ritiro della merce potrà aver luogo senza il rilascio di buoni speciali, ma verso presentazione della tessera di massaia rurale anno XIX. Il pagamento della merce verrà fatto sul posto alla segretaria di sezione di turno.

Fiero entusiasmo degli studenti per la dichiarazione di guerra agli S. U.

Ieri mattina, mentre ancora risuonava nei cuori di tutto il popolo la parola del Duce, la gioventù del Littorio, lasciate le aule, ha percorso compatta le vie cittadine, rinnovando la sua fierezza per la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti ed inneggiando alla Germania ed al Giappone, stretta in quel Patto d'acciaio che «sarà domani l'artefice e l'organizzatore della giusta pace tra i popoli».

Invito alle famiglie degli universitari alle armi

Le famiglie degli universitari volontari alle armi, partiti negli scorsi giorni, sono invitate a comunicare, al più presto possibile, l'esatto indirizzo dei loro congiunti, al Guf, Ufficio assistenza, giornalmente aperto al pubblico dalle ore 18 alle 19.

L'avv. Giulio Camber commemorato al Palazzo di Giustizia

Il compianto avv. Giulio Camber, la cui morte durante il servizio militare volontario in Albania suscitò sentito cordoglio nella cittadinanza, è stato commemorato ieri al Tribunale Speciale dall'avv. Matosel-Loriani ed alla Corte d'Appello, sezione civile, dall'avv. Luigi Ruzzier, come segretario del Sindacato avvocati e comandante dei volontari giuliani, al quale si è associato il Primo Presidente gr. uff. Gaetano.

L'avv. Cesare Pagnini ha ricordato il prode volontario alla prima sezione del Tribunale civile. Il Procuratore del Re, cav. uff. Ruffo, e il Presidente comm. Pace hanno espresso la partecipazione, al cordoglio comune, dei giudici e del personale giudiziario.

Convegno di geopolitica al G.U.F.

Venerdì 19 corrente, alle 19, si terrà presso la sede del G. U. F., piazza G. Neri 4, il secondo convegno della sezione geopolitica. Parlerà il dott. Spiro Dalla Porta Xidias sul tema: «La nostra espansione nei suoi aspetti politico-economici nel Mediterraneo e nel Medio Oriente». Molto interesse desterà certamente questa relazione colla quale il nostro camerata ha ottenuto una brillante affermazione al convegno di geopolitica tenutosi lo scorso mese a Roma.

Al G.R.F. "Remo Comisso,,

Spostamento d'orario. Il corso pratico di tedesco, che doveva aver luogo martedì dalle 17 alle 18, viene anticipato a lunedì alla medesima ora. Le iscrizioni continuano e si accettano nella sede di via Palestrina 6, ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Corso di ginnastica ritmica. Le iscrizioni per un corso di ginnastica ritmica, che avrà luogo ogni venerdì dalle 19 alle 20, si accettano in via Palestrina n. 6 ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 20.

Macellai autorizzati alla vendita delle carni suine

L'Unione fascista dei commercianti, d'accordo con la segreteria provinciale dell'Ente della Cooperazione, ha stabilito che nelle zone non fornite di salumerie, le carni suine, le frattaglie suine ed i salamini da cuocere, possono venire prenotati e venduti nelle seguenti macellerie, che saranno munite di un apposito cartello fornito dal CO.PRO.MA: Ettore Gasti, via S. Cilino 26; Carlo Stari, via dello Scoglio 111; Giustina Godigna, via Biasoletti 2; Giorgio Pelizzon, Valle Rozzol 547; Candido Mazzarol, Costalunga 710; Federico Scheriani, via Manuzio 10; Cooperative Operaie, via Zorutti 18; Attilio Spangher, Cerreto 17; Giovanni Gulli, Contovello 98; Giuseppe Bran, Opicina 115; Ernesto Seghina, Prosecco; Giuseppe Hrovatin, Trebiciano; Ferdinando Crismancich, Basovizza; Felice Marsi, Cattinara.

Consegna buoni di prelevamento per i legumi secchi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che i negozi che hanno venduto a mezzo carte annonarie i legumi secchi nel mese di novembre u. s., devono presentare le cedole di prelevamento entro il giorno 16 corrente alla Ditta Giacomo Vatovec Succ., via Torrebianca 19.

Distribuzione alle massaie rurali di barbabietole da foraggio

Si comunica a tutte le massaie rurali che, per interessamento della Sezione provinciale, si avrà una larga distribuzione di barbabietole da foraggio. La consegna verrà fatta presso il magazzino di via Giulia 28, giornalmente dalle 10 alle 12.

Il film giapponese "La pattuglia,, in visione privata al «Principe»

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, in forma privata, è stato proiettato sullo schermo del Supercinema Principe un film giapponese di altissimo interesse e che torna di viva attualità a pochi giorni dall'entrata in guerra del potente Impero giapponese contro i tracotanti Stati d'America e d'Inghilterra.

Il film-documentario, dal titolo «La pattuglia», è stato premiato all'ultima Mostra cinematografica internazionale di Venezia, e rappresenta una cosa rara per i nostri schermi oltre a costituire un'attrattiva e una curiosità.

La «Pattuglia», tipico esempio della filmistica orientale, descrive un fulgido episodio della guerra cino-giapponese. Esposto con grandi particolari, esso mette in luce lo spirito bellico, la dedizione e l'amore alla Patria degli eroici soldati nipponici, che sono commoventemente uniti, con altissimo spirito di cameratismo, sia nelle ore di sosta, della loro intensa vita di guerra, che in quelle durante le quali dovere e sacrificio, per le mète supreme della Patria, hanno il sopravvento su qualsiasi altro sentimento.

Nella «Pattuglia» non affiorano ombre di retorica nè forature liriche: la guerra vi è descritta con nudità elementare e tuttavia appare tremenda. Qui si assiste a un pare semplice episodio di sosta vigile e attiva tra una battaglia e l'altra. Espressioni intense di volti; incrociarsi di sguardi; poche parole e momenti assai belli, come quello d'uno della pattuglia che rientra, beve avidamente dell'acqua che gli porgono i compagni, poi s'abbatte a braccia aperte, come un crocifisso.

Il programma dà un solo nome d'attore: Kosugi Isamu. Ma sono tutti bravissimi, tutti sullo stesso piano; e Kosugi Isamu potrebbe essere il tenente, come il sergente, come l'ultimo dei soldati. Con uomini simili il Giappone non potrà non vincere!

Ottimo il taglio delle scene, dovute alla regia di Tazaka Tomotaka, e suggestiva la fotografia.

Alla proiezione della «Pattuglia», che andrà sullo schermo del Supercinema Principe tra qualche giorno, hanno assistito il Console del Giappone, con la sua gentile signora, e un ristretto gruppo d'invitati.

Alla fine, gli applausi sono fioccati con convinzione, a lungo.

Luisa Ferida e Osvaldo Valenti a Trieste

Ieri sera, nella sala del Verdi, tra gli spettatori vi erano due notissimi divi del cinematografo, Luisa Ferida e Osvaldo Valenti. Il pubblico se ne è accorto alla fine dello spettacolo, quando Raffaele Viviani, richiamato dagli applausi del pubblico al proscenio, ha detto che in omaggio a una diva dello schermo presente a teatro e per suo desiderio avrebbe declamato la poesia napoletana «Muratori». La vivida recitazione di questo brano, scaturito dal temperamento geniale ed estroso d'un autentico artista, è stato salutato da tutti gli spettatori con lunghi battimani.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 10.40 (diretto), 13.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (dir.), 12.15 (dir.). ta Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Partenza da Trieste per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8. 10. 12.5. 14.45. 17.35: da Muggia, ore: 7.5 (tocco Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.35.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 7.5, 12.45, e 19 (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, Oreste.

DECESSI (12 dicembre 1941-XX): Toncich ved. Vatovec Carolina, a. 67; Prodan Silvestro, a. 83; Iuvancich ved. Levantini Antonia, a. 75; Lanzi ved. Saccomani Adeodata, a. 70; Pisa Miranda, a. 26; Bragato ved. Palaziol Melania, a. 88; Sarti Giuseppina, a. 22; Campanella Vincenzo, a. 55; Daneu in Prassel Orsola, a. 76; Podlipnik Francesca, a. 68; Cusati Stanislao, a. 61; Rubinich ved. Kos Antonia, a. 66; Gustin Francesco, a. 55; Macovelli Antonio, a. 59; Canciani Francesco, a. 67; Miniussi Luigi, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Boscariol Emilio, agente di p. s. con Gardelli Evelina, casalinga; Panigutti Antonio, sottufficiale R. M. con Sossi Severina, sarta; Hrovatin Carlo, falegname con Carli Maria, casalinga; Crevatin Albino, meccanico autista con Balbi Maria, cartotecnica; Rosin Luigi, bracciante con Peratello Pasqua, casalinga; Perti Antonio con Dobetti Giuseppina, casalinga; Marziali Francesco, agricoltore con Pecnik Maria, operaia.

Auguri di Natale

Natale è alle porte. E con Natale ritorna l'antica, simpatica tradizione dei biglietti d'augurio pubblicati sulle colonne dei nostri giornali in occasione delle Feste: il sistema più pratico e più gradito per far pervenire a un numero imponente di lettori un pensiero gentile.

Quanti desiderano approfittare anche quest'anno della consuetudine utile e cortese, faranno bene ad inviare senza indugio la loro adesione all'Unione Pubblicità Italiana.

La Duchessa d'Aosta al Fascio Femminile di Trieste

Alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili è pervenuta la seguente lettera:

«Gentile signora Rossi Timeus,

Ad esaltazione dell'intrepida resistenza sostenuta ad Amba Alagi dai nostri eroici soldati, l'Ufficio propaganda R. Q. ha fatto eseguire una cartolina che è stata largamente diffusa fra le truppe. Detto Ufficio ha trasmesso mille copie in omaggio all'A. R. la Duchessa d'Aosta. L'Augusta Principessa, sempre ricordando gli anni belli passati nella sua cara Trieste, m'incarica di inviarvi queste mille cartoline perchè possiate distribuirle nelle vostre visite ai soldati degenti negli ospedali in ricordo dell'eroico episodio.

L'Altezza Reale vi invia i suoi cordiali saluti. Con molti buoni saluti miei. - La Dama di Corte di servizio: Irene de Nobili Thaon di Revel».

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione della Commissione Scuola - G.I.L.

I componenti la Commissione per la collaborazione Scuola - G.I.L. sono convocati per oggi, sabato, alle 16, alla Casa del Fascio.

Il rapporto ai segretari politici della V Zona

Nella mattinata di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto, presente l'ispettore di Zona, ai segretari politici della V Zona, comprendente i Fasci di Combattimento di Postumia Grotte, Bucuie, Studeno e Villa Caccia.

Dopo la relazione dell'ispettore e dei segretari dei Fasci sulla situazione dei singoli Fasci, al Federale sono stati prospettati i problemi più importanti riguardanti le rispettive zone.

Il Federale, dopo un attento esame di quanto riferitogli dai segretari politici, ha dato in merito precise direttive.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

L'acquisto dei generi razionati nel mese di dicembre

Cedole di prenotazione e buoni di prelevamento

Allo scopo di mettere in grado la popolazione di conoscere l'uso delle diverse carte annonarie per lo acquisto dei generi razionati nel mese in corso, l'Ufficio carte annonarie comunica l'unita tabella comprendente tutti i generi per i quali è stato disposto il razionamento nel mese di dicembre:

Olio: secondo mese della carta «novembre - gennaio»; prima quindicina: 5 e 6; seconda quindicina: 7 e 8.

Burro: secondo mese della carta «novembre - gennaio»; prima quindicina: 5 e 6; seconda quindicina: 7 e 8.

Grassi di maiale: secondo mese della carta «novembre - gennaio»; prima quindicina: 5 e 6; seconda quindicina: 7 e 8.

Zucchero: secondo mese della carta «novembre - gennaio»; prima quindicina: 3; seconda quindicina: 4.

Sapone: secondo mese della carta «novembre - gennaio»; buono unico del mese di dicembre.

Pane: terzo mese della carta con stelletta; 1-31 del terzo mese.

Generi da minestra: terzo mese della carta «ottobre - dicembre»; prima quindicina: 1-16; seconda quindicina: 17-31.

Carni bovine: XXXIV della carta generi alimentari vari; 169-172.

Uova: XIV della carta generi alimentari vari: 26-29.

Patate: XI della carta generi alimentari vari; 14-17.

Legumi secchi: XXII della carta generi alimentari vari; 58-59.

Carni suine: XXVI della carta generi alimentari vari: 179.

Salumi: XXXVII della carta generi alimentari vari; 184.

La presente tabella riguarda soltanto il Comune capoluogo.

Radono di vitelli a San Sabba

La locale Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che giovedì 18 dicembre, alle ore 8, avrà luogo a San Sabba, al Macello comunale, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi, sabato, alle 18, Padre Petazzi comincerà a parlare più direttamente del comunismo e dimostrerà come esso è sostanzialmente ateo e per conseguenza, nemico della famiglia, della società e della Patria. Proseguirà poi nello studio della mirabile efficacia dei Sacramenti istituiti da Cristo per la vera elevazione e salvezza dell'uomo.

ASTERISCHI

Mostra d'arte

Come già preannunciato, domani, domenica, alle ore 11, alla Galleria del Corso avverrà l'inaugurazione della Mostra personale della apprezzata pittrice Amalia Glanzmann. Contemporaneamente esporranno alcune loro opere i valanti artisti Bergagna, Brumatti, Rossini, Sbisà.

Profumeria Rosa (ex Mignon) via San Lazzaro 6

Oggi viene riaperta, con nuova gestione, la Profumeria ex Mignon e ciò dopo un necessario periodo di chiusura per i restauri. Questo grazioso negozio, che si ripromette di soddisfare al massimo le esigenze della sua gentile clientela, incontrerà certamente il favore del pubblico.

Lauree

Il concittadino S. Ten. Vinicio Lago, alle armi da oltre ventisette mesi, si è laureato ieri in giurisprudenza presso la locale Università. Al neo dottore, non ancora ventiduenne, vivissimi rallegramenti ed auguri.

— Il 9 dicembre la signorina Germana Uberti-Bona ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la R. Università di Torino.

Seconda laurea

La prof. dott. Ferrazzutti Mia Redenta già laureata in filosofia e pedagogia, ha conseguito a pieni voti presso la R. Università di Roma la laurea in belle lettere. Argomento della tesi «Pittura regionale nella prima metà dell'Ottocento: il ritrattista goriziano Giuseppe Tominz». Rallegramenti vivissimi.

Scrittori triestini. Nella rivista di Roma, *Augustea*, fondata dal oggi diretta dall'Eccellenza Ottavio Dinale l'animoso scrittore noto sotto il pseudonimo di «Farinata», è comparso un articolo di Silvio Benco: «Le tre città romane della Venezia Giulia (Pola, Aquileia e Trieste)».

— Nella rivista di poesia e di coltura *Maestrale*, che esce a Roma, redatta da giovani, si legge un articolo di Umbro Apollonio sul Teatro di Ernesto Treccani.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 dicembre: Difterite casi 15, scarlattina 10, febbre tifoidea 3; morti: difterite 1.

Uno «Stradivario» a Gorizia?

Strana scoperta in una soffitta

Abbiamo da Gorizia:

Una strana scoperta è stata fatta in questi giorni in una soffitta quasi abbandonata di uno stabile di via Tunisi. Il pensionato Remigio Cirelli si era recato colà per ritirare alcuni pezzi di vecchio mobiglio, quando in una cassa, che doveva trovarsi in quella soffitta da molti anni, vi rinvenne un astuccio contenente un violino che, anche all'occhio profano, apparve di pregio. Il Cirelli si recò a sottoporre lo strumento a un competente e dopo attento esame sembrò doversi trattare addirittura di uno «Stradivario» di valore, recante nell'interno la seguente visibile iscrizione: «Antonio Stradivari - 1732 - Cremona».

Se si tratta di uno strumento originale del grande liutaio cremonese o della sua scuola, avremo un rilevante valore ascendente a oltre 100.000 lire. Comunque il violino è stato trasportato ieri mattina fuori di Gorizia per un nuovo e attento esame da parte di periti.

Notiziario di Monfalcone

Disturbatori della quiete pubblica

Dall'Arma benemerita vennero dichiarati in contravvenzione e denunciati, i sottonotati giovani per schiamazzi notturni: Romano Zimolo fu Antonio, abitante in via Aquileia 84, Paolo Battilana di Antonio, abitante in via Roma 34; Umberto Valent fu Gerardo, abitante in via Biancamano 18; Salvatore Bersa di Antonio, abitante in via Verdi 36, Armando Prot di Leone, abitante in via Aquileia 3.

Ubriaco che scende dal treno ancora in corsa

L'altra sera, operaio Francesco Bisin di Giacomo, d'anni 41, da Santa Croce, ivi residente al n. 8, nello scendere, ubriaco, dal treno ancora in corsa, scivolò cadendo in malo modo. Nella caduta il Bisin riportava la frattura del femore e del piede destro con ferite lacero contuse al ginocchio, alla coscia e al cuoio capelluto. Trasportato al nostro Ospedale civico, venne ricoverato e giudicato guaribile in novanta giorni.

Scontro tra una corriera e una carretta

L'altro ieri, sulla statale, tratto Duino-Monfalcone, una corriera e una carretta diretta a Monfalcone, mentre procedevano in senso inverso, si scontravano. Nello scontro il conducente della carretta, tale Bruno Zeri, di anni 33, riportava la lussazione del femore sinistro. Al nostro Ospedale è stato ricoverato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	
12 dic. 1941-XX	
NATI	12
MORTI	16
MATRIMONI	7

Ditta sottoposta a sindacato

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. M. in data 3 dicembre 1941-XX: La Ditta Giorgio Spiropulo, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Gino Lotti.

Ruba lardo in una salumeria ed è arrestata dai vigili urbani

Erano circa le 9.30 di ieri quando la ventinovenne Jolanda Brainich fu Giovanni, residente a Muggia, in via Grisan 881, si è presentata nella salumeria di Giovanni Scherina, sita in via Giulia 1, per fare degli acquisti. Però queste non erano le vere intenzioni della giovane, la quale, ad un certo momento, si è impossessata d'un quantitativo di lardo che si trovava sul banco di vendita, tentando poi di darsi alla fuga. Il proprietario del negozio, accortosi delle mosse della Brainich, si è affrettato ad avvisare del fatto il vicebrigadiere dei vigili urbani Luigi Carciotti ed il vigile Aldo Milocco, di servizio in quei paraggi. I due tutori dell'ordine, arrestata la donna, l'hanno consegnata al competente ufficio di P. S.

L'infortunio d'un elettricista

L'elettricista Gualtiero Fides, di 19 anni, abitante sulla strada di Fiume 8, mentre stava lavorando ieri nella rimessa tranvie di via Giulia, è rimasto accidentalmente preso tra due motrici in movimento ed ha riportato delle ferite alla coscia destra e delle contusioni al dorso del piede destro guaribili in non meno di una ventina di giorni.

Due donne morte in un incidente automobilistico

Abbiamo da Clana:

Un autocarro, targato 3322 da Fiume, guidato da tale Svonimiro Grgurina, di 38 anni, da Clana, percorreva il giorno 10 corr., alle 19.30 circa, la rotabile Giordani-Clana. Due donne ed alcuni uomini, non avendo potuto salire sulla corriera funzionante tra Fiume e Clana, dato il solito affollamento che seralmente si ripete, chiedevano di essere trasportati sull'autocarro. Il conducente, dato anche lo stato di gravidanza d'una delle donne, esaudiva quella richiesta. Presso il bivio di Scalnizza la macchina si rovesciava, forse per essersi piegato l'asse dello sterzo. Le due donne, Maria Simci in Schneider, da Clana, di 31 anni, e Rosa Calcic, da Icsra, di 20 anni, restavano schiacciate sotto la macchina decedendo istantaneamente. La prima donna ha lasciato due creature di tenera età.

Il brigadiere Galvagno, comandante la stazione CC. RR. di Clana, subito si recava sul posto, fermava l'autista e faceva piantonare le salme, mentre molto popolo si portava sul luogo della sciagura. Alle 9 del giorno dopo si ordinava la rimozione delle salme, trasportate a Clana nel pomeriggio. Sul luogo della sciagura si sono recati in mattinata il comandante del Presidio militare di Clana, ten. col. Pescatori, il Podestà e altre personalità.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Orchestra diretta dal maestro Zeme. Ore 21.20: Orchestra diretta dal maestro Gallino. Ore 22: «Chi cerca trova», rivista, orchestra Strappini.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Trattenimento al «Dica». Domani, dalle 17.30, in sede, via S. Pellico 2, convegno familiare.

Arte varia per le Forze Armate al Dop. «A. Zito». Domani, 14 c. m., avrà luogo nella sala maggiore del G. R. F. «A. Zito» una rappresentazione d'arte varia per le Forze Armate, sostenuta dalla sezione corale del Dopolavoro Chimici e «Beltrame».

Arte varia al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, 14 dicembre, alle 18, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, avrà luogo una serata d'arte varia con il concorso di valenti dilettanti. Orchestra sociale diretta da Carlo Holzinger. Seguirà il consueto gioco di tombola.

Pomeriggio familiare al Dopolavoro «Crda». Domani, domenica, alle 17.30, avrà luogo al Dopolavoro dei Cantieri l'ottavo pomeriggio familiare. Il programma comprenderà uno spettacolo d'arte varia sostenuto da Dussoni e dal suo sestetto con la collaborazione dei migliori interpreti della canzone.

Oggi spettacolo al «Ditci». Con inizio alle 18, si svolgerà oggi, 13 dicembre, nella bella sede del «Ditci» di piazza Costanzo Ciano (galleria del Tergesteo) un brillante trattenimento artistico con un programma particolarmente ricco di brani lirici, musiche, canzoni, balli, comicità ecc. Fra gli esecutori notiamo la cantante Maria Slega, i danzatori Mafalda Zangone e Laerte Gugnali di Fiume, Grazia Vidimari, le stelline e divi del microfono Laura Godena, Lida Gulli, Silvana Pascucci, Laura Poppler, Lidia Sorgi, Livia Toti, Vilma Radivo ecc. Saranno inoltre presenti alcuni artisti di fama nazionale. Suonerà l'orchestrina Adam. Fra tutti i presenti sarà estratto a sorte il «Premio Pierina» messo in palio dal noto Salone di via S. Lazzaro. Prenotazioni posti in segreteria.

«Sabbie mobili» al «Ditci». Dopo i successi delle prime recite, la filodrammatica del Pubblico Impiego presenterà domenica il «giallo» in tre atti «Sabbie mobili domani nel pomeriggio alle 18 nella sede del «Ditci» (piazza Ciano 15). Ingresso (compreso posto a sedere): soci lire 1.50, non soci lire 2.50.

Trattenimento e recita al «Dimm». Nella sede B del «Dimm» domani, alle ore 19, avrà luogo un interessante trattenimento familiare con gioco di tombola. Nella sede A domani, alle 18, la filodrammatica del «Dimm» reciterà «Sior Todaro brontolon», commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

«La serva amorosa» al Ferroviario oggi alle 19.30. Viva è l'attesa per la recita della commedia di Goldoni «La serva amorosa» che i filodrammatici della «E' Duse» diretti dal camerata Rolli replicheranno questa sera nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3. I posti ancora disponibili si acquistano presso la segreteria, nelle ore di ufficio. La recita avrà inizio alle 19.30.

TEATRI E CONCERTI

"Lo sposalizio,, di Raffaele Viviani stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30, la Compagnia napoletana di Raffaele Viviani reciterà «Lo sposalizio» commedia in due atti di Viviani, alla quale farà seguito «Vetturini da nolo», scene realistiche di vita napoletana dello stesso Viviani. Tanto l'una che l'altra sono tra le opere più tipiche e rappresentative del teatro di Viviani che si presenterà come interprete in entrambi questi lavori, già accolti con fervido successo sulle nostre scene, ed ora ripresi con rinnovati consensi.

Per domani domenica è annunziata l'unica recita diurna della Compagnia, che rappresenterà: «Miseria e nobiltà» tre atti comicissimi di Edoardo Scarpetta, nella arguta interpretazione di Viviani e dei suoi attori.

Iersera la commedia di Paola Riccora «Fine mese» è stata recitata con molta finezza e spontaneità da tutta la Compagnia, segnatamente da Viviani, dalla signora Viviani, dal Consalvo, dal Costa, dalla Zappetti e dallo Scarpetta. Il pubblico ha applaudito con calore tutti gli interpreti alla fine degli atti.

Uno spettacolo di Viviani per le Forze Armate

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste che indice ed organizza la manifestazione, domani, domenica, alle ore 11.30, i soldati del nostro Presidio assisteranno, al Teatro «Giuseppe Verdi», ad una rappresentazione straordinaria della Compagnia Viviani dedicata alle Forze Armate. La Compagnia rappresenterà la commedia in tre atti di Raffaele Viviani intitolata «I pescatori». La realizzazione dello spettacolo è stata resa possibile anche per la pronta adesione data all'iniziativa del popolare e celebre attore e autore napoletano.

"Messalina,, e "Polidor,, nella mattinata di domani al Cineguf

Come annunciato, la Sezione «Cineguf» di Trieste organizza per domani, domenica, alle 10, una mattinata retrospettiva nella sala del Cinema «Principe». Verrà proiettato il film «Messalina» con Rina de Liguoro, il cui ricordo è tuttora vivo in gran parte del pubblico come quello dei capolavoro della produzione dell'annata cinematografica 1925-X anno al quale risale questo film della Guazzoni.

Ad esso farà seguito una pellicola, pure di edizione muta, con il comico Polidor, dal titolo «Il ladro sentimentale» data dal 1921. I biglietti di ingresso sono in vendita a prezzi ridottissimi presso la sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) telefono 82-15).

Concerto alla Ginnastica

La Ginnastica Triestina, continuando nel suo programma di attività culturale, ha allestito per domani alle 18 nella sua palestra un concerto vocale-istrumentale di particolare qualità. Vi saranno esecutori artisti lirici di bella rinomanza e precisamente il soprano Ida Monego, il mezzo soprano Alma Zecchini, il tenore Angelo Moretti, il baritono Evo Mucchiutti ed il basso Ramiro Zuberti, i quali si produranno in un avvincente programma di musica operistica. Al piano il prof. Alfredo Del Torre.

Prezzi d'ingresso: soci lire due; non soci lire tre.

Rina Pellegrini alla Radio

L'odierna trasmissione per le Forze Armate

Oggi, alle 16.30, durante la radiotrasmissione dedicata alle Forze Armate, il soprano Rina Pellegrini, canterà diversi brani d'opera.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Viviani. 20.30: «Lo sposalizio», di Viviani e «Vetturini da nolo» di Viviani.
ROSSETTI. Una grande produzione «Tobis»: «La peste a Parigi», con Kristina Söderbaum. Orario: I 16.15, II 18, III 19.45, IV 21.30.
NAZIONALE. 15.15, 17.5, 19.10 e 21.20: «Kora Terry», con Marika Rökk, L. Sieber. Escl. «Enic».
EXCELSIOR. 15.30, 17.10, 19.20, 21.30: «Il carro fantasma», con Pierre Fresnay e Marie Bell.
PRINCIPE. 16: «Capitano di ventura» con Hans Albers, Sybille Schmitz.
FILODRAMMATICO. 14.45: I visione: «La straniera», V. Romance, J. Lodge e Cecchelin nella novità «I do' ladroni» e grandioso varietà.
FENICE. 13.30, 16, 18.30, ultimo spettacolo 21: «La prima moglie», con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
ITALIA. 15.30: «Che succede a San Francisco?», film originale, d'umorismo, con Ida Lupino, Fay Bainter.
REGINA. 15.30: «Il cavaliere di Kruja», armi e amori con Doris Duranti, Antonio Centa.
IMPERO. 16: «La bocca sulla strada», dramma d'amore con Carla del Poggio e Armando Falconi.
REALE. 15.30: «Lasciateci vivere!», con Maureen Sullivan, Henry Fonda.
GARIBALDI. 15: «Nozze di sangue», un dramma passionale con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
MASSIMO. 15.30: «Squadra volante». Film sensazionale con Bruce Cabot e Rita Hayworts.
NOVO CINE. 15.30: «Un delitto nella tempesta» con von Oetzgen, giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Solo una notte», passionale, con M. Sullavan, J. Boles.
ODEON. 15.30: «Tutto finisce all'alba», E. Feuillère e G. Rigaud.
SAVOIA. 15.30: «Sei bambine e il Perseo», di Giovacchino Forzano.
ARMONIA. 15.30: «Pazza di gioia», V. De Sica, Maria Denis. Varietà.
POPOLO. 15.30: «L'evaso», E. Klopfer, M. Sonia, forte dramma pass. di un padre. e «Birillo amore sotto zero».
AZZURRO. 15.30: «Il cavaliere di S. Marco», storico con M. Ferrari.
RADIO. 15.30: «Il pirata sono 'o», il trionfo di Macario. Segue Topolino.
VITTORIA. 16: «Amami Alfredo», Maria Cebotari. C. Gora e L. English.
CENTRALE. 15.30: «Arrivano i gangsters», M. Grahame. Segue comica.
ADUA. 15.30: «Il terrore del West», T. Keene. «Un'avventura hawaiana».
VENEZIA. 15: «Tempeste sull'Asia», Jack Holt e «Sulle ali della canzone».
CARDUCCI. 15: «Grande avventura». Segue «Lotte nell'ombra».
BELVEDERE. 15.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Dalle 19.30 concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 80-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.

"Il barbiere di Siviglia,, al Rossetti con Toti dal Monte

Al Politeama Rossetti martedì 16 dicembre alle 20.30 si svolgerà una unica rappresentazione con Toti Dal Monte e Augusto Beuf, dell'opera rossiniana «Il barbiere di Siviglia». Altri protagonisti saranno Nino Ederle, Domenico Malatesta, G. Siravo, Elena Banchel e Giordano Callegari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Puccetti; maestro del coro Cornelio Castagnino.

Prenotazioni e vendita dei biglietti da oggi, sabato, presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 29-488).

Il coro della G. I. L. al Dopolavoro «Aquila»

Il terzo concerto del ciclo predisposto dal Comando federale della G.I.L., per la diffusione delle musiche corali polifoniche, classiche e popolari, sarà tenuto dal Gruppo madrigalesco della Centuria corale diretta dal maestro Valdo Garuuli, nella sede del Dopolavoro Aquila (via Rossini 4) nel pomeriggio di domani, 14 corrente, alle 18

Il programma comprende, insieme ai brani di Lasso, Banchieri Gastoldi, Ordelli, Pistone, Seghizzi, Garulli, Pradella. Frigo, Scek, Garzoni e Blanc, che furono recentemente eseguiti con tanto successo in altre sedi vari pezzi nuovi, tanto per il coro che per i solisti, i soprani Guglia Aurora, Insallaco Maria Batti Onorina. I mezzosoprani Nella Zweier, Lozei Nora e i tenori Dario Pacchiori e Nilo Cerval.

Accompagnerà al pianoforte la prof. Anna Luci Sanvitale.

La prima riunione della Camerata artistica triestina

Domani, alle ore 17, al Liceo «Dante» avrà inizio la riunione inaugurale della Camerata artistica triestina, costituita in seno al G. R. F. «Remo Comisso» per interessamento del Reggente del C. F. In conseguenza dello scopo principale della Camerata, che è quello di presentare al pubblico la produzione dei migliori artisti locali, nella parte musicale verranno eseguite, da parte del pianista Dino Bibalo, una serie di composizioni pianistiche del maestro Giulio Viozzi, docente all'Ateneo musicale, giovane artista ben noto per l'originalità e la modernità del suo pensiero e per la non comune cultura. Nella parte letteraria, lo scrittore Marcello Fraulini, poesie di De Brosenbach, De Tuoni, Lina Galli, Valeria Pasini Vidali, Bruno Sanzin e di Marcello Fraulini. Chiuderà la manifestazione l'esecuzione della Sonata ... di Beethoven, da parte del violinista Mario Rossi e del pianista Giulio Viozzi. Prima della riunione, che verrà inaugurata dal Reggente l'Istituto di Cultura Fascista Ettore Martinoli dirà alcune brevi parole su «Gli artisti e il pubblico». L'ingresso è libero.

Concerto del Quartetto Tartini al Liceo Dante

Il prossimo concerto del quartetto «Giuseppe Tartini» avrà luogo lunedì 15 corrente, alle ore 20 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri.

Anche questo concerto, come quello della commemorazione tartiniana di lunedì scorso, cui arrise così fervido successo, è organizzato dal Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista.

Il valoroso complesso del quartetto presenterà un programma quanto mai avvincente, che pubblicheremo quanto prima

LE ULTIME DELLA NOTTE

...li Inglesi si ritirano ...lle posizioni davanti a Hong Kong

...li obiettivi militari della piazzaforte intensamente bombardati - Considerevoli perdite inglesi nella Malacca settentrionale

Sciangai, 12

...nzia ufficiosa britannica ..., da fonte autorizzata, che ... inglesi si stanno ritirando ...osizioni anvanzate davanti ...g Kong.

... operazioni sono state svol... ...ne contro Hong Kong da ...ll'aviazione giapponese che ...bardato intensamente gli ... militari della piazzaforte ...oa e ha lanciato anche nu... ...ssimi manifestini invitando ...olazione cinese a rivoltarsi ...l'oppressione anglo-sassone ...nnearsi a fianco delle Po... ...el Patto Tripartito, per la ...one della più grande Asia ...

...attacchi su Manila

...prende da Singapore, da ...fficiale, che le cose non van... ...ndo i piani britannici nella ... settentrionale, dove gl'In... ...anno subito perdite conside... ...Si ammette inoltre che i ...esi hanno la superiorità

un trattamento di reciprocità per i cittadini dell'Asse in America come per quelli americani nei Paesi dell'Asse.

Giovedì alle 16, la Repubblica di Costarica ha dichiarato la guerra all'Italia e alla Germania.

Anche il Congresso cubano ha deciso di dichiarare la guerra all'Italia e alla Germania.

Il Messico ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania e l'Italia.

Gli Stati della Lega A.B.C. (Argentina, Brasile e Cile) hanno stipulato un accordo, secondo il quale si impegnano a mantenere la loro assoluta neutralità anche alla Conferenza panamericana convocata a Rio de Janeiro.

Il Paraguay e la Columbia condividono la stessa opinione come pure l'Ecuador, benchè questo ultimo sia oggetto di forti pressioni da parte degli Stati Uniti e paventi l'occupazione delle isole Galapagos da parte della Marina nordamericana. Le flotte dei Paesi della Lega A.B.C. perlustrano il litorale che va da Pernambuco alla foce della Plata e culmina al Capo Horn. A partire da Capo Horn, viene inoltre sorvegliato tutto il litorale cileno.

Si apprende da Santa Cruz (California) che in tutta la provincia di Santa Cruz è stato ordinato l'oscuramento. Le autorità americane hanno ordinato lo sgombero della popolazione lungo la costa del Pacifico per la profondità di un chilometro.

E' stato comunicato ufficialmente che il traffico sul Canale di Panama verrà limitato dalle 6 del mattino alle 9 di sera. Inoltre, tutta la zona del Canale è stata oscurata.

Radio New York comunica che tutti i Giapponesi, Tedeschi ed Italiani residenti a Panama sono stati internati.

La *Reuter* manda da Melbourne che il Gabinetto di guerra australiano ha deciso di chiamare alle armi un considerevole numero di uomini sposati dai 18 ai 39 anni.

... quella regione. ...rende da radiotrasmissio... ...ngkok che nella notte di ... apparecchi giapponesi ...ttaccato gli obiettivi mili... ...anila, senza peraltro bom... ...gli agglomerati urbani di ...ttà. Le bombe furono sgan... ...a una quota di cinquemila ... forte di MacKinley è sta... ...lmente cosparso di bombe. ...Manila ha annunciato sta... ...he un bombardiere facente ... un gruppo di fortezze vo... ...iato di rinforzo alla R. A. ...ong Kong, è stato abbattu... ...ndo notizie della stessa ...ombardieri statunitensi de... ...er attaccato le isole giap... ...a sud di Mindanao. ...rende da un comunicato ...o a Batavia che unità na... ...l'Insulindia sono testè giun... ...gapore.

...nglesi chiedono aiuti

...i conoscono ulteriori par... ...agli aiuti sollecitati dagli ...all'Insulindia dopo il grave ...bito. L'Insulindia non di... ...grandi unità navali. La ...a annovera due corazzate ...di circa cinquemila tonnel... ...ttro incrociatori, un cer... ...o di cacciatorpediniere, ...e sottomarini. Non si sa ...quali di queste navi siano ... a Singapore, ma si ri... ...che le due corazzate co... ...quattro incrociatori siano ...locati in quel porto. ...torità militari giapponesi ...ovato nelle Concessioni in... ...americane di Pechino yuan ...argento per un valore di ...ni. Dodici milioni e mezzo ...saranno incassati come ...to da parte delle Banche ...alle quote da esse dovute ...ica della Riserva federale ...erno nazionale cinese. Il ...virà come riserva per la ...anca federale.

Il Giappone può bloccare economicamente gli Stati Uniti

Tokio, 12

Negli ambienti bene informati si osserva che attualmente il Giappone si trova in condizione di poter bloccare economicamente gli Stati Uniti in quanto questi ultimi, in seguito alla disastrosa sconfitta subita dalle loro navi alle isole Havai, non sono più in grado di proteggere la navigazione tra gli Stati Uniti e la regione dei mari del Sud. Si pone, inoltre, in rilievo che le basi americane alle isole Midway, a Wake, Guam, alle Havai e alle Filippine sono state distrutte o sono cadute in mano dei Nipponici. Per conseguenza gli Stati Uniti hanno ora perduto complessivamente l'accesso alle materie prime della regione dei mari del Sud e specialmente ai rifornimenti di antimonio, cromo, manganese, china, potassio, gomma, stagno, tungsteno e mercurio, di cui l'emisfero occidentale manca. A quanto si apprende, gli Stati Uniti avrebbero in serbo adeguati rifornimenti di queste materie importantissime per due anni: tuttavia essi dovranno risentire sempre di più la diminuzione delle loro riserve e specialmente per il fatto che le Potenze dell'Asse sono entrate in lizza contro gli interessi americani sia nel Pacifico che in Atlantico.

...esso americano approva ...dichiarazioni di guerra ...neutralità della Lega A.B.C.

Buenos Aires, 12

...da Washington che Roose... ...presentato al Congresso un ...io in cui deformando, co... ...costante abitudine, la veri... ...realtà dei fatti, ha chiesto ...resso di approvare la di... ...one di guerra all'Italia e ...mania. Dopo l'approvazio... ...Congresso, Roosevelt ha ...le due dichiarazioni di ...

...era dei rappresentanti ha ...on 393 voti contro nessuno ...razione di guerra alla ...a. Il Senato, con 88 voti ...ero. La dichiarazione di ...all'Italia fu approvata con ...favorevoli contro zero. Roo... ...firmato le dichiarazioni ...alla Germania e all'Ita... ...ttivamente alle 15.5 e 15.6 ...egli Stati Uniti. ...ntemente l'Incaricato d' ...Germania e l'ambasciato... ...si sono recati al Diparti... ...Stato dove avevano an... ...a dichiarazione di guer... ...o i passaporti, nonchè

Il ministro Dalton riconosce la forza economica del Giappone

Roma, 12

Il ministro britannico della guerra economica, Dalton, ha dichiarato, ieri nel pomeriggio, che la posizione economica del Giappone è, indubbiamente, molto forte. «Sarebbe una follia — egli ha aggiunto — sottovalutare la forza nipponica o pensare che il Giappone possa combattere una guerra per pochi mesi soltanti. Il Giappone si è, evidentemente, preparato da lungo tempo ed ha costruito, a tale scopo, considerevoli riserve di materiale bellico». Il ministro ha poi rilevato che, in realtà e sotto molti aspetti, il Giappone è stato in grado di raccogliere grandi riserve di materiali bellici essenziali durante i quattro anni di guerra in Cina. Ha aggiunto che la questione delle materie prime costituisce il punto più debole della posizione economica giapponese, ma ha rilevato che, ciononostante, il Giappone è forte anche in questo campo.

Il viceammiraglio J. C. Leighton è stato nominato nuovo capo della flotta britannica nel Pacifico, in sostituzione dell'ammiraglio Sir Tom Philips. Leighton, durante la guerra mondiale, fu comandante di un sottomarino.

Piena solidarietà mancese

Hsing King, 12

Il Primo ministro Chang Ching Hui ha espresso la propria soddisfazione per la conclusione del nuovo accordo italo-tedesco-nipponico che costituisce un fronte comune contro gli Stati Uniti e l'Impero britannico affermando che il Manciukuò sosterrà il Giappone nella sua lotta.

Romania e Slovacchia in guerra con gli S. U.

Bucarest, 13

Il Governo romeno ha notificato ieri al ministro degli Stati Uniti a Bucarest che la Romania, quale Paese aderente al Patto Tripartito, si allea all'Italia, alla Germania e al Giappone e si considera pertanto in stato di guerra con gli Stati Uniti.

Il Governo slovacco, fedele agli impegni assunti firmando il Patto Tripartito, ha deciso di schierarsi a fianco del Reich, dell'Italia e del Giappone. A partire da oggi la Slovacchia si considera quindi in istato di guerra con gli Stati Uniti e la Granbretagna.

Vichy romperebbe i rapporti diplomatici con gli S. U.

Budapest, 12

Il *Pester Lloyd*, nella sua edizione serale pubblica un telegramma da Vichy secondo il quale il Governo francese sarebbe in procinto di rompere i rapporti diplomatici con gli Stati Uniti d'America. Secondo informazioni di altri giornali, sembra che all'Ambasciata americana si sia già iniziata la distruzione di una parte degli archivi e di numerosi documenti.

Nei circoli competenti francesi si dichiara di ignorare le voci in base alle quali Roosevelt avrebbe confermato che gli Stati Uniti intenderebbero di sottoporre al loro controllo militare le Colonie francesi che dopo il crollo della Francia sono cadute in mano del generale De Gaulle. Secondo l'agenzia *I.N.B.*, nei circoli competenti francesi si è d'opinione che se gli Americani volessero tentare l'occupazione di queste Colonie, subentrerebbe immediatamente tra la Francia e gli Stati Uniti lo stato di guerra.

Chi si contenta gode

Liddle Hart scrive che i rovesci «fanno bene agli Inglesi»

Roma, 12

Liddell Hart, in un articolo sul *Daily Mail* afferma che gli Inglesi non debbono essere pessimisti nei riguardi della Libia. L'articolista riconosce che le cose in quel settore non vanno proprio come aveva previsto il grande stratega Churchill, ma invece di dolersene, come sarebbe logico e comprensibile, ci rivela che i *«rovesci fanno bene agli Inglesi»*. Perchè? Egli passa subito a spiegarcelo: «L'innegabile sconfitta da noi subita, scrive, può avere il benefico effetto di indurci ad abbandonare la ridicola persuasione così diffusa negli ultimi due anni, che l'attacco in se stesso, all'infuori dei mezzi preparati per eseguirlo e delle circostanze più o meno favorevoli, rappresenti la panacea per tutti i mali».

Ottimista fino alla fine, Liddell Hart, passando dall'Africa settentrionale alla Russia, dopo aver constatato che anche qui la situazione è tutt'altro che lieta perchè «l'azione tedesca riprende», si consola osservando: «Ad ogni modo avremo rinviato di qualche tempo il pericolo che incombe sui pozzi di petrolio del Caucaso». E' proprio il caso di concludere che chi si contenta gode.

Il *Daily Express*, giornale di proprietà di Lord Beaverbrook, chiede le punizioni più gravi e magari la flagellazione dei capi dell'industria che non hanno dimostrato di saper far fronte alle necessità del momento nel campo produttivo. Ciò riguarda in particolar modo le fabbriche di aeroplani, che vengono accusate di lavorare troppo lentamente, tanto che lo stesso Churchill, nel corso del discorso di ieri, dovette accennare a queste deficienze.

Fra i ghiacci della Carelia

Le proporzioni della disfatta sovietica nella sacca di Karhumaki e Poventsa

Tre divisioni russe distrutte: Diecimila morti contati sul terreno - Un enorme bottino di armi

Helsinki, 12

Le ultime notizie dalla zona di operazioni confermano le grandi proporzioni della disfatta sovietica tra Karhumaki e Poventsa. I cadaveri appartenenti alle distrutte tre Divisioni sovietiche, 37.a, 71.a e 313.a, contati sul terreno raggiungono quasi i diecimila. I resti di tre Divisioni in fuga attraverso le foreste e i laghi gelati vengono progressivamente catturati o annientati, allorchè tentano inutilmente di resistere alla cattura. Il bottino, non ancora classificato è enorme, comprendendo carri armati tra cui tipi pesanti, parecchie batterie di vario calibro, quasi tutti mortai in dotazione alle suddette. Interi parchi di automezzi vari e cataste di mitragliatrici e di fucili. I prigionieri superano i 2500.

Sul fronte dello Svir

Sul fronte del fiume Svir da quarantotto ore prosegue da parte del nemico un'intensa attività di pattuglie e di reparti leggeri. Tutti i tentativi di attraversare lo Svir sono stati nettamente frustrati e sono state inflitte ai sovietici dure perdite. Le artiglierie finniche hanno sviluppato un'intensa attività distruggendo una trentina di fortini e alcune decine di accantonamenti russi presso la sponda meridionale. Riusciti colpi di mano delle fanterie hanno migliorato le posizioni finniche presso Lotinanpelto.

Sul fronte dell'Istmo careliano un violento duello di artiglierie è seguito a reiterati tentativi delle fanterie sovietiche di penetrare nelle posizioni finniche. Le artiglierie finniche hanno eseguito un fuoco concentrato su posizioni di batterie nemiche distruggendovi numerosi pezzi di vario calibro e infine annientando un battaglione sovietico transitante sul ghiaccio del Lago Leemvala. L'attività aerea è ostacolatissima dalle bufere di neve imperversanti ovunque. Tuttavia le formazioni aeree finniche hanno bombardato reparti rossi che si sono ritirati disordinatamente oltre Poventsa, causando grandi perdite. Altri aerei hanno mitragliato e disperso una colonna di rifornimenti e incendiato depositi di carburante. Un aereo finnico non è rientrato.

Rapporti sulle operazioni nelle ultime 24 ore segnalano:

Su tutto il fronte dell'istmo careliano vivace fuoco di opposte fanterie e debole di artiglierie. Tentativi di infiltrazione di pattuglie sovietiche sono stati nettamente stroncati infliggendo perdite all'avversario. L'artiglieria finnica ha effettuato tiri di controbatteria colpendo, in pieno, reparti in movimento e gruppi di genieri che eseguivano fortificazioni campali riducendo al silenzio parecchi calibri avversari e distruggendo numerosi nidi di mitragliatrici e postazioni corazzate. Un fucile anticarro finnico, di speciale tipo con un solo colpo ha fatto saltare un deposito sovietico di munizioni.

Fronte di Syvaeri. *In alcuni settori reciproco fuoco di interdizione di artiglierie e mortai. Tentativi di pattuglie sovietiche di varcare lo Svir sono stati frustrati. Durante un fallito attacco verso Osta, i sovietici hanno perduto 150 uomini.*

Il bombardamento della ferrovia

Fronte della Carelia Orientale.

Nel settore sud continua, nelle foreste, la distruzione dei reparti sovietici fuggiti dalla nota sacca delle tre Divisioni distrutte tra Karsumaki e Poventsa. In alcuni punti del settore a nord di Volentsa attività di fuoco di tutte le armi. Le forze aeree finniche hanno ripreso il bombardamento della ferrovia di Murmansk, segnatamente a nord di Maansolka colpendo in pieno edifici, stazioni e depositi di esplosivi. In Carelia Orientale apparecchi finnici hanno mitragliato e spezzonato colonne di rifornimenti avversarie.

I nostri aviatori in Russia festeggiano la Santa Patrona nel vivo della battaglia

(Da un inviato della *Stefani*)

Dal Fronte orientale, 12

Allo svolgimento della vasta azione offensiva iniziata sei giorni or sono dalle truppe italiane e tuttora in pieno corso di svolgimento ha cooperato anche l'Arma aerea italiana con i suoi reparti da caccia e da ricognizione. Durante i giorni precedenti l'attacco, la ricognizione ha assiduamente per quanto lo abbiano consentito il rigore del clima e le pessime condizioni atmosferiche, controllato i movimenti nemici nell'immediato campo tattico e nel più lontano campo strategico. Ma il freddo intenso, eccezionale, rende difficili tutte le operazioni aeree, alla stessa maniera che difficili e dure le operazioni di terra. Tuttavia appena se ne presentava la minima possibilità i ricognitori e i cacciatori italiani si sono col tradizionale slancio prodigati.

Reparti della caccia sono intervenuti specialmente ieri, quinta giornata di azione, portandosi a ripetute ondate sulla zona in cui i nemici attaccavano, con notevole insistenza, una nostra colonna di fanteria. Mitragliamenti sono stati effettuati a tuffi ed a bassissima quota ed hanno contribuito efficacemente a stroncare gli attacchi avversari e ad eliminare la resistenza particolarmente tenace in alcuni centri abitati.

Proprio mentre si combatteva, al campo di aviazione in cui, ad immediato ridosso della linea di combattimento, si trovavano dislocati nostri reparti aerei, è stata celebrata la ricorrenza della Madonna di Loreto, sacra patrona degli aviatori. La cerimonia è stata quanto mai suggestiva e guerriera. Essa si è svolta rapidissima e senza alcun particolare apparato. Gli aviatori in armi indossavano la tenuta di volo e mentre si schieravano e rendevano gli onori alla bandiera, velivoli da caccia e della ricognizione continuavano ad atterrare e ripartire per il campo di battaglia, dove truppe del C. S. I. R. stavano battendosi.

La marziale cerimonia si è svolta tra il rombo dei motori senza che alcuno si distraesse dai propri compiti. Il generale comandante il C. S. I. R., allontanatosi per brevissimo tempo dal proprio posto di comando ha raggiunto l'aeroporto per consegnare agli aviatori ricompense al valore militare da lui concesse sul campo.

La consegna ha avuto particolare e inconsueta caratteristica guerriera poichè tutti i decorati si trovavano in quel momento in volo impegnati in azioni di mitragliamento in concomitanza con l'attacco di fanteria. Per essi le ricompense sono state ricevute dal comandante del reparto. Frattanto qualche apparecchio faceva ritorno, atterrava e l'equipaggio così come si trovava accorreva a mettersi in linea con il proprio reparto per assistere alla consegna delle ricompense al valore.

E' stato decorato di medaglia di argento un sergente montatore che trovavasi a bordo di un apparecchio ricognitore come mitragliere: attaccato da tre caccia sovietici il sottufficiale teneva da solo testa con la sua arma al nemico soverchiante. Ferito da pallottola esplosiva alla gamba continuava a sparare finchè abatteva un apparecchio nemico e ne colpiva gravemente altri due costringendoli a ritirarsi. Il sottufficiale è ancora ricoverato all'ospedale

Sono stati inoltre decorati gli equipaggi di tre caccia che hanno attaccato una formazione di 29 apparecchi sovietici abbattendone tre e fugando gli altri. Sono stati pure decorati un comandante di squadriglia per audacissime azioni di mitragliamento a bassissima quota e altri ufficiali, sottufficiali e specialisti.

La guerra con gli Stati Uniti era da tempo in atto in Libia

Fronte della Marmarica, 12

Il popolo della Libia, i combattenti italiani e gli alleati tedeschi hanno ascoltato con intenso fervore la parola del Duce e del Führer. Già da tempo era in atto, proprio su questo fronte, la guerra fra l'Asse e gli Stati Uniti, tra le forze italo-germaniche e la produzione statunitense. Americani sono infatti numerosi carri armati, americane sono molte merci, americani sono vari altri materiali bellici, impiegati dagli Inglesi contro le truppe [illegible]. La stessa offensiva in Marmarica è stata presentata dagli organi propagandistici anglo-sassoni come un'espressione dell'alleanza operante fra i popoli di lingua inglese. Quindi l'odierna dichiarazione di guerra dell'Italia e della Germania agli Stati Uniti è stata accolta dagli Italiani e dai Tedeschi che vivono e combattono in Libia, come il logico sfociamento di condizioni preesistenti, come la necessaria chiarificazione di una situazione equivoca e ambigua. Gli Italiani e i Germanici di questa terra, ove accanitamente si combatte contro i comuni nemici, inviano un vibrante e cameratesco saluto ai nuovi alleati giapponesi, dei quali sinceramente ammirano le prime vittoriose gesta, ed esprimono al Duce ed al Führer, con rinnovato spirito di dedizione e di passione, la loro intatta fede nella grande vittoria finale.

Vapore francese affondato da un sottomarino inglese

Berna, 12

Si ha da Vichy: L'Agenzia *Havas* comunica che il vapore francese «Saint Denis» che faceva rotta da Algeri per Marsiglia con un carico di vini e 9500 colli di frutta e legumi, destinati esclusivamente alla popolazione francese, è stato affondato. Il siluramento è avvenuto a sud delle Baleari, da parte di un sottomarino che si ha ragione di credere britannico, il quale ha domandato le carte di bordo. Mentre il «Saint Denis» si accingeva a fermare e si preparava a mostrare le carte, il sottomarino inglese lanciò due siluri che lo affondarono immediatamente. Vi sono tre vittime; il resto dell'equipaggio è salvo. Sono state prese delle misure per far cessare questi atti di brigantaggio.

La Consulta della G.I.L. approva il programma di attività per l'anno XX

Roma, 12

La Consulta della Gioventù Italiana del Littorio si è riunita alla sede Littoria, presenti: il ministro dell'Educazione Nazionale, i sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia, i vice comandanti generali della G.I.L., il rappresentante del capo di S. M. generale delle Forze Armate, la ispettrice dei Fasci femminili Mesinger rappresentante delle organizzazioni femminili ed il capo di S. M. della G.I.L. All'inizio della riunione, il Segretario del Partito ha inviato un saluto ai giovani fascisti dei battaglioni volontari della G.I.L. caduti sul fronte del Quadrato, dei quali ha voluto esemplare tenacia ed il valore dimostrato nella battaglia della Marmarica. La Consulta ha quindi preso in esame i seguenti argomenti:

1) Addestramento a carattere militare della G.I.L. e relativo inquadramento. Sono state approvate in linea di massima le proposte della apposita commissione, tendenti ad identificare nel tempo e nel programma l'attività premilitare con quella della G.I.L. ai fini della formazione del cittadino soldato.

2) Il lavoro nel servizio scolastico e nella G.I.L. - E' stata illustrata l'attività promossa dalla G.I.L. per l'assistenza, l'educazione, l'orientamento e l'addestramento professionale dei figli dei lavoratori. Il ministro dell'Educazione nazionale ha messo in evidenza la collaborazione in atto fra la scuola e la G. I. L., soprattutto per quanto riguarda i turni di lavoro che sono previsti dalla carta della Scuola e la cui attuazione è affidata alla Gioventù Italiana del Littorio.

3) Costruzioni ed attrezzature. - Il Segretario del Partito ha esposto il programma di costruzioni svolto nell'anno XIX e quello in corso di realizzazione. Tali programmi che vanno dalla creazione di case-palestre G.I.L. nei piccoli centri ai collegi, dalle caserme per i reparti alpini ai campi sportivi, dalle caserme della motorizzazione al centro di specializzazione premarinara, dagli educatori alle colonie prevedono la utilizzazione e l'adattamento di stabili già esistenti o la costruzione di nuovi edifici, con materiali autarchici.

4) Assistenza invernale. - E' stata illustrata la vasta attività che la G.I.L. svolge nel secondo inverno di guerra in favore dei figli del popolo, attraverso l'imponente numero dei bambini ammessi alla refezione scolastica e all'assistenza sanitaria. Sono stati inoltre posti in evidenza i risultati ottenuti nel settore della profilassi visiva e odontoiatrica e nelle cure delle malattie dell'infanzia. La Consulta è stata inoltre informata dell'assistenza effettuata dei patronati scolastici e della organizzazione della Befana Fascista.

5) Nuovi collegi della G.I.L. - Il comandante generale ha quindi riferito sulla istituzione dei nuovi collegi della G.I.L. di Udine, Roma, Firenze, Vittorio Veneto, Vicenza, Bergamo, Torino e Lecce i quali hanno già iniziato il loro funzionamento.

6) Leva artistica. - Presso alcuni comandi federali la G.I.L. ha indetto la leva artistica al fine di incoraggiare e disciplinare le possibilità artistiche di quelli organizzati che abbiano dimostrato particolari attitudini attraverso questa manifestazione che consente di realizzare una concreta selezione, i giovani migliori saranno avviati a speciali corsi di perfezionamento.

La Consulta ha, infine, approvato il programma delle attività della G.I.L. per l'anno XX.

Stampa e propaganda rurale

Pavolini, Tassinari e Mezzasoma alla riunione annuale del Comitato

Roma, 12

Con l'intervento dei ministri Pavolini e Tassinari e del vicesegretario del Partito Mezzasoma, ha avuto luogo la riunione annuale del Comitato nazionale della stampa e della propaganda rurale.

Il ministro Pavolini ha aperto la seduta con parole di compiacimento per l'opera svolta dal Comitato e ha dato precise direttive per la intensificazione dei lavori anche nel settore della cinematografia rurale. Quindi ha preso la parola il ministro Tassinari il quale, dopo aver rilevato che lo sviluppo dell'attività del Comitato si fonda sulla stretta collaborazione che anima il Ministero della Cultura Popolare e quello dell'Agricoltura, si è compiaciuto per l'efficace azione di propaganda compiuta nel settore della produzione agricola e in quello dell'alimentazione. Dopo il presidente senatore Marescalchi ha parlato il dott. Mezzasoma per suggerire l'opportunità di approfondire l'azione di propaganda, sia attraverso la pubblicazione di opuscoli, sia attraverso conversazioni di massa. Successivamente il segretario generale del Comitato prof. Medici ha illustrato l'attività dello scorso anno con particolare riguardo all'opera di penetrazione tra le masse rurali. Infine, in base a una relazione del capo dei servizi comm. Prisco, sono stati approvati i bilanci.

Il Sovrano all'inaugurazione dei Corsi di studi romani

Roma, 12

Lunedì prossimo la Maestà del Re Imperatore sarà presente nell'oratorio dei Borromini, alla Chiesa Nuova, all'inaugurazione del 19.o anno accademico dei Corsi superiori di Studi Romani. In quell'occasione il sen. Bodrero parlerà del destino di Roma nell'opera di Livio.

Nelle Commissioni del Senato

Roma, 12

Si è riunita al Senato, sotto la presidenza del Presidente senatore Guadagnini e con l'intervento del sottosegretari agli Interni, alla Giustizia e alle Finanze e del sottosegretario alle Corporazioni Cianotti, la Commissione legislativa per gli Affari Interni e la Giustizia. Relatore Raffaele Bastianelli, la Commissione ha ripresa la discussione iniziata in una precedente riunione del provvedimento sulla denuncia obbligatoria dei trattamenti terapeutici che cagionano o possono cagionare la sterilità della donna e ne ha approvato il testo emendato d'accordo col Governo. La Commissione ha inoltre approvato, relatori de Ruggiero e Andreoni la conversione del Decreto Legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra e le disposizioni penali disciplinari relative ai mobilitati civili. Alla discussione hanno preso parte oltre il presidente i relatori ed i sottosegretari intervenuti alla riunione, i senatori Conci, Gianpietro, Spolverini, Pericle, Cardinali, Barcellona, Viale, Guaccero, Galli e Loffredo.

La festa della Patrona dell'aeronautica celebrata ad Ankara

Ankara, 12

Nella ricorrenza della festività della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma azzurra italiana, è stata celebrata una solenne Messa nella cappella della Regia Ambasciata italiana ad Ankara.

Il Duce elogia l'attività della Casa editrice Cappelli

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto il cav. del lavoro Licinio Cappelli, unitamente al figlio Umberto ed al prof. Calicetti, direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università di Bologna, i quali gli hanno presentato la prima copia del trattato di chirurgia otorinolaringologica che il prof. Calicetti ha diretto e compilato con la collaborazione dei professori Bruzzi, Carnevale, Ricci, Ferreri, Pietrantoni, Sambenero-Rossetti e Vigi. Questo trattato viene a colmare una lacuna ed a dotare gli studiosi di una validissima guida. Nell'accettare l'omaggio il Duce ha rilevato l'importanza di questa opera italiana e si è vivamente compiaciuto con l'autore e con l'editore. L'editore Cappelli ha poi riferito al Duce sull'attività svolta dalla sua Casa editoriale tipografica e libraria nell'anno XIX e quella in programma per l'anno XX, prospettandone i risultati conseguiti.

Il Duce che si è vivamente interessato agli sviluppi di questa antica azienda editoriale, ne ha approvato ed elogiato la complessa e feconda attività.

L'esecuzione di due assassini

Modena, 12

Stamane all'alba in località Baccò, alle spalle del poligono militare di tiro di questo Comune, è stata eseguita la sentenza in data 11 luglio 1941-XIX di questa Corte di Assise che condannò alla pena capitale Tosi Arturo e Malagoli Ugo, per concorso con premeditazione, nell'uccisione del cassiere della Banca Agricola Mantovana, e nel furto di oltre lire 32.000 dalla cassa della predetta Banca.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	11	12
Rendita 5%	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 5%	[illegible]	[illegible]
Obblig. Tre Venezie	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1949	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1950	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Collocamento gente di mare

Chiamata per oggi (ore 10.30): Turno Italia (passeggeri): 2 marinai, 4 giovanotti coperta, 5 mozzi coperta, 6 giovani camera.

NB. Si rammenta ai marittimi che [illegible] dal turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più iscritti.

RADIO 13 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5. 263,2. 420,8. 491,8. 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Romeo. Per brevettare un'invenzione bisogna rivolgersi direttamente con lettera raccomandata e con carta bollata [illegible] al Ministero delle Corporazioni, Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, a Roma, spiegando in che cosa consiste la presunta invenzione.

Giuseppina Colici. Noi non possiamo sfogliare tanti giornali in cerca di una notizia che forse non è nemmeno stata pubblicata. [illegible]

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

GINO ALESSI, direttore responsabile — Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.– A

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.– C

AGRICOLTORE pratico amministratore competente tutte qualità coltivazione, parla più lingue, offresi. Cassetta 28925 C Unione Pubblicità. 28925 C

AMINISTRATORE contabile corrispondente tedesco, francese, esperto, pratico aziende, offresi singole ore. Offerte Cassetta 28396 C Unione Pubblicità. 28396 C

CALLISTA pedicure specializz. (Luciano). Sistemi moderni. Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55431 C

CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato. Foraboschi, Venti Settembre 15. 76521 C

CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Oferte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 23, telefono 8800. 28955 C

LAUREANDA chimica perfetta conoscenza tedesco impiegherebbesi assume traduzioni scientifiche e altre. Cassetta 28921 C Unione Pubbl. 28921 C

PERSONA anziana seria onesta intendesi in lavori agricoli, cerca posto di fiducia. Cassetta 28925 C Unione Pubblicità. 28925 C

RAGIONIERE commerciale profondo conoscitore svariati rami accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando cinquantamila. Cassetta 28941 C Unione Pubblicità. 28941 C

SIGNORA distinta offresi cassiera gerente di negozio, lunga pratica, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 76562 C

SIGNORINA giovane bella, indipendente, cerca decorosa occupazione oppure come compagna persona sola. Cassetta 28924 C Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, pratica ufficio, conoscenza tedesco, referenze, offresi. Cassetta 28864 C Unione Pubblicità. 28864 C

18-ENNE volonterosa bella calligrafia, offresi praticante ufficio. Cassetta 1836 C Unione Pubblicità. 1836 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ACCETTA qualunque lavoro di pellicceria: Tösches, Beccherie 17, quarto, pellicciaio. 55558 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura anche giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 55532 CC

MAGLIERIA su misura signora, uomo bambini; specialità cardatura maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC

MECCANICO specializzato ripara ricette e nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 76552 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, ossigenati, senza fili, senza macchina. Servizio a domicilio. Cellini 2, telefono 5194. 76529 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 8 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni occhielli. San Giusto 13, II, Doneggio. 76536 CC

SARTA confeziona vestiti da donna, riordina rivolta da uomo, miti pretese. Via Corridoni 7 V piano, Gionchetti, presso Maierich. 0055261 CC

VESTITI cappotti uomo confezionansi rivoltansi perfettamente. Sartoria San Lazzaro 19, I. sinistra. 76566 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.– D

AIUTO commessa oppure giovane con pratica articoli valigeria pelletteria, cerca prontamente primaria ditta. Offerte Cassetta 28797 D Unione Pubblicità. 28797 D

APPRENDISTA meccanico giovane robusto, bella presenza, cercasi. Via F. Crispi n. 4. 55524 D

APPRENDISTA bella presenza, per negozio, cercasi. Felice Venezian 7, III sinistra. 6980 D

CAMICIAIA specializzata vestaglie pigiama, disposta trasferirsi Gorizia cercasi prontamente. Rivolgersi Camiceria Tercuz, Gorizia, piazza Vittoria 18. 1532 D

CAPACISSIMA pratica conteggio e stenodattilografia, cercasi. Cassetta 28958 D Unione Pubblicità. 28958 D

ELEMENTO pratico tecnico taglio boschi, produzioni segheria, cerca ditta industriale meridionale. Dettagliare posti occupati, referenze e pretese: Cassetta 28665 D Unione Pubblicità. 28665 D

GARZONA stiratrice, preferibilmente pratica cercasi. Stireria lavanderia via Giulia 13. 76530 D

ODONTOTECNICO capace con ottimo stipendio, cercasi. Cassetta 28852 D Unione Pubblicità. 28852 D

RAGAZZA principiante volonterosa, per negozio frutta, 30 settimanali, cercasi. Battisti 15. 76523 D

RAGAZZO apprendista commesso per negozio abbigliamento cercasi. Indirizzo Piccolo. 55552 D

RAGAZZO grande cercasi per macelleria. Via Revoltella 22. 55492 D

SARTE militari cercansi per costruire e rivoltare vestiario truppa. Consegna ritiro gratis a domicilio. Inviare indirizzo specificando lavoro preferito. Indirizzare offerte: Sartoria militare, Fiume, via Ciano 36. 1512 D

SARTI esterni confezioni paletots trench doppi tessuti, cercansi. Pagasi prezzo massimo di giornata. Ma-Co, Raffineria 3. 55498 D

SIGNORINA contabile bilancista adatta tenere cassa primario negozio cercasi. Cassetta 28947 D Unione Pubblicità. 28947 D

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica assumerebbesi presso importante azienda. Cassetta 1539 D Unione Pubblicità. 1539 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.– E

CAMERA mobiliata cerca impiegata, paraggi piazze Ciano-Goldoni. Cassetta 28869 E Unione Pubblicità. 28869 E

CAMERA mobiliata libera o indipendente, massima pulizia, possibilmente riscaldamento, cerca fine mese statale stabile. Cassetta 28946 E Unione Pubblicità. 28946 E

MATRIMONIALE bagno, riscaldamento, telefono, uso cucina, ambiente serio, cercasi. Cassetta 28939 E Unione Pubblicità. 28939 E

MOBILIATA elegante, comodità, ingresso libero cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 28928 E Unione Pubblicità. 28928 E

MOBILIATA grande signorile, massimo conforto, paraggi incrocio Promontorio Balbo, cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 28926 E Unione Pubblicità. 28926 E

VUOTA pranzo cerca sola distinta presso buona famiglia. Cassetta 28930 E Unione Pubblicità. 28930 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.– F

CAMERA mobiliata per signorina, sul davanti, senza biancheria, 90 mensili. Rapicio 5, I, Zerni. 76560 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini n. 41, II, Staudiger. 76548 F

CAMERA centrale mobiliata, pensione completa. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 76525 F

CAMERINO mobiliato affittasi, con vitto. Alfieri 6 porta 16. 76535 F

MATRIMONIALE mobiliata, caloriferi bagno telefono, cura vestiario, pulizia scrupolosa, affittasi distinti. San Nicolò 30, II porta 6. 55526 F

MOBILIATA moderna una persona, affittasi. Corso Garibaldi 8, III, sinistra. 76550 F

MOBILIATA soleggiata, signore distinto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55526 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi presso persona sola solamente distinto stabile. Torrebianca 18 I, destra. 55525 F

STANZA mobiliata, acqua corrente affittasi. Via I. Balbo 13, IV, Drago. 76527 F

STANZA soleggiata, massima pulizia, quiete, affitta persona sola a distinto anziano. Via Madonnina 9, I, porta 7.

STANZA bellissima indipendente, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò 11 primo. 28951 F

STANZE due vuote affittansi. Via Bramante 3 porta 16. 76520 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.– G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne serali. Doposcuola (elementari-medie). Scuola Diaz 3. 6977 G

AMMISSIONE prima superiore: 100 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 76569 G

BIENNIO primo e secondo ragioneria Istitutio «Cavour», Bastione 4 tel. 6951. 758 G

DOPOSCUOLA per alunni Istituti regi «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 76568 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Lingue. Licenza avviamento. Canto. Disegno. Pittura. Doposcuola medie, elementari. 0028909 G

FRANCESE grammatica conversazione insegnante nata estero, prezzi modici. Cassetta 28853 G Unione Pubblicità. 28853 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino, superfacilitandone frequentazione, spesa. Vidali 10 (scuola). 8462 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria. 758 G

RAGIONERIA corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28955 G

STENOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28955 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– H

BORSETTA smarrita da povera donna piazza Sansovino. Pregasi rinvenitore portarla Piccolomini 15. 55555 H

CAGNA color marrone scuro trovata paraggi piazza Vico. Trovasi via Broletto 14, I. 76528 H

CANE Setter bianco nero smarrito Villa Opicina. Mancia riportandolo da Zarini, Opicina, Villa Sofia, telef. [illegible] 555[illegible]

CAPPELLO marrone feltro, con [illegible] smarrito pressi via R. Manna via Carducci. Mancia riportandolo R. Manna n. 18, porta 23. 55542 H

LIBRETTO marchette da lavoro smarrito paraggi S. Giacomo. Mancia a chi lo riporterà: Montecchi 5, II. Zigante Pietro. 55534 H

SCARPETTA bimbo 3-enne smarrita tratto Castaldi Scalinata. Portare verso mancia piazza Impero 10, portinaio. 55540 H

SMARRITO collare pelo, mancia adeguata portandolo Largo Santorio n. 5, Cerchioli. 28959 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.– I

APPARTAMENTO 8 stanze accessori, casa signorile, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Duca d'Aosta 8, II. 55500 I

APPARTAMENTO moderno vista bellissima mare 4-5 stanze, bagno arredato, terrazza, riscaldamento, ascensore, affittasi. Balbo 22. Amministrazione Pilato. 28904 I

CAMERE 4 camerino scambiasi con 2 camere camerino. Impero 12, II, destra presentarsi dalle 11-15. 55541 I

QUARTIERE 2 stanze 2 camerini accessori, bellissimo, prezzo mite, scambiasi con quartiere più grande. Indirizzo Piccolo. 55539 I

QUARTIERINO affitto minimo, scambiasi con più grande. Via Solitario 5 II piano. 76526 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.– L

APPARTAMENTINO bene mobiliato, salotto, camera letto, riscaldamento, posizione centrale cerca stabile. Offerte Cassetta 28948 L Unione Pubblicità. 28948 L

APPARTAMENTO due camere camerino da bagno, cucina acqua-luce-gas, soleggiato, possibilmente stabile nuovo, cercasi maggio o prima da pensionata statale. Cassetta 28856 L Unione Pubblicità. 28856 L

CAMERE 1-2 cucina, bagno, riscaldamento, possibilmente centro, cercano sposi. Telefono 4484. 55507 L

QUARTIERE camera camerino cucina eventuale bagno, affitto massimo 160 mensili, pagando tre mesi anticipo, paraggi S. Giacomo piazza Garibaldi Sonnino piazza Goldoni. Rivolgersi: Furlan, Molin a vento 42. 55559 L

QUARTIERE due tre stanze, vuoto, oppure mobiliato centro, cerco subito. Occorrendo preleverei mobilio. Cassetta 28868 L Unione Pubblicità. 28868 L

QUARTIERINO nuovo tre vani accessori, scambierebbesi con due stanze. Cassetta 28941 L Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera cucina piccolissimo, cercasi ogni posizione città eventualmente annesso mobilio. Cassetta 28932 L Unione Pubbl. 28932 L

QUARTIERINO stanza cucina, eventualmente stanzino, massimo 180, cauzione, cerca persona sola. Cassetta 28922 L Unione Pubblicità. 28922 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– M

BLUSA lana Angora nuovissima nocciola chiaro media grandezza, vendesi causa sbaglio misura. Ruggero Manna n. 25, II, destra. 55494 M

CAPPOTTI due seminuovi ragazzo 15-enne, vendonsi. Gatteri 7, II, destra. 76557 M

CAPPOTTO vendesi occasione. S. Nicolò 32, II, destra. 76558 M

CAPPOTTO uomo donna, impermeabile uomo, altro, vendonsi. Udine 29 pianoterra. 76538 M

CAPPOTTO vestito uomo soprascarpe donna 40, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 28963 M

CAPPOTTO uomo seminuovo finissimo, grigio scuro, statura media. Indirizzo Piccolo. 76524 M

CAPPOTTO giovinetto vendesi occasione. Via Lamarmora 18, portinaia. 55531 M

CAPPOTTO vestito uomo veste bianca barbiere, vendo. Gozzi 3 porta 11.

CARROZZELLA fonua, altra sport Phoenix, lussuose modernissime, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 28962 M

CUCINA gas, completa, nuova, modiglioni cromo moderni, pallone pugilato doccia mano, vendonsi. Soppani, Piccardi 54, visibile mattinata. 55550 M

FOCOLAIO buonissimo, stufa grande, vendonsi. Crispi 15, fabbro. 55545 M

GIACCHETTONE pelle, giacche calzoni uomo, coperte lana, vendonsi. Via Media 36. 76533 M

IMPERMEABILE donna nuovo, chiaro, vendesi. San Lazzaro 19, I, sartoria. 76565 M

LAMPADARIO ferro battuto cinque lampade vendesi. Telefono n. 26771. 76540 M

MACCHINA Singer moderna rientrante, altra famiglia 350, vendonsi. Bosco 12. 28961 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale Battisti 12. 76551 M

MACCHINE Singer (2) seminuove una punto giorno due aghi e punto cordoncino, vendonsi occasione. Marconi 26, negozio. 76563 M

MANTELLO grigio invernale, coltrinaggi (moor) rosa vendonsi. Crispi 12 III p. 76559 M

PELLICCIA lapen nero nuova, vendesi occasione. Boccaccio 7. 55510 M

PELLICCIA vera occasione, vendesi. Via Alfieri 9, I, piano, destra. 76531 M

PELLICCIA nera agnellone statura alta, vendesi occasione. San Giacomo in Monte 18, terzo, Capitanio. 28956 M

PELLICCIA zampe persiano oposum odelda copretto agnello uso volpe lire 1500, occasioni. Corso Vittorio Emanuele n. 2, III, sinistra. 28960 M

PIGIAMA lana uomo quasi nuovo, coperta lana vendonsi occasione. San Lazzaro 16 porta 6. 76554 M

SCI ottimo stato, vendonsi. Via Giulia n. 1, primo, sinistra. 55543 M

SCI, costume, stivali 38, servizio porcellana 6 persone, cristalli 12 persone, sci, bollitore 4 fiamme, caraffe, lampadario. Visitare 14-16, piazza Caduti Fascisti 6 porta 27. 55533 M

SCI e costume completo bambina 8-10 anni, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76549 M

SPENCER ufficiale ottimo stato, utilizzabile giacchettone caccia per cavalcare vendesi. Indirizzo Piccolo 76541 M

STUFA ferro m. 1.50 seminuova. Pascoli 40, drogheria. 76546 M

STUFA buonissima, adatta locale od altro, vendesi. Gaspara Stampa n. 50.

STUFA a segatura la più economica, fornitura combustibile, tubi, gomiti, vendonsi. Corso Garibaldi 6, negozio.

TAPPETI persiani, soprammobili artistici, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55560 M

VESTITO uomo nuovo, vendesi, dalle 10-13, XXX Ottobre 5, I. 76561 M

VOLPE argentata bellissima, vendesi. Viale Sonnino 75, IV, destra. 55506 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– N

BOTTIGLIE qualsiasi tipo acquistansi pagando bene. Negozio Vasari n. 12. 55515 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi compransi. Piazza Vecchia 6, telef. 4526.

BOTTIGLIE vuote champagne, comperansi. Telefono 91430, trattoria. 55544 N

CASSAFORTE acquisto. Indicare misure, prezzo: Cassetta 28848 N Unione Pubblicità. 28848 N

DOSATRICI caffè compero. Telefonare 90746. 55527 N

ENCICLOPEDIA Treccani in ottimo stato e binoccolo marina, oppure Zeiss, Sverz, cercansi occasione. Rivolgersi o scrivere: Trampus, Nizza 41. 55538 N

MACCHINA cucire perfetta completa, escluso rivenditori, cercasi. Cassetta 28933 N Unione Pubblicità. 28933 N

MATRIMONIALE moderna, mobili cucina, acquisto occasione. Via Fontanone 8 (ex Felice Venezian) III p. 76556 N

SACCHI vuoti anche rotti e scarti, acquistansi. Magazzino via Solitario 9. 76542 N

SCARPONI montagna numeri 25 e 30-31, costumi sci bambini 3 e 7 anni perfetti, acquistansi. Telefonare 26802. 55076 N

STANZE letto pranzo salotti studi tappeti porcellane cinesi, bronzi quadri, lampade con cristalli, acquistiamo. Cassetta 28258 N Unione Pubblicità. 28258 N

UTENSILI usati per officina, acquistansi. Offerte Cassetta 28919 N Unione Pubblicità. 28919 N

VOLPI argentate due, possibilmente uguali, acquistansi. Cassetta 28697 N Unione Pubblicità. 28697 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

ARRIVI: sale pranzo, stanze letto, salottiletto, cucine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 55363 NN

CAMERA letto una persona, bella, completa, vendesi occasione. Brunner 10, II, sinistra. 76571 NN

CUCINA bellissima massiccia, modello chiaro, vendesi. Tiziano 16, falegname. 76487 NN

MATRIMONIALE moderna compreso arredamento completo, escluso mediatori, vendesi. Via Roma 17, portiere. 76564 NN

PIANO viennese vendo. Indirizzo al Piccolo. 55523 NN

PIANOFORTE marca viennese, ottimo stato, vendesi. Via Trento n. 15. 55529 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– O

ARGENTO, rottami, acquistansi e prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.– P

RAPPRESENTANTE praticissimo ramo, ottime introduzioni cerca per tre Venezie seria azienda commercio metalli. Scrivere Cassetta 98 C Unione Pubblicità Italiana Milano. 5746 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– Q

BICICLETTE corsa due, vera occasione, vendonsi. Clio, Corridoni 19, II. 5554 Q

CICLO trasporto seminuovo, vendo. Telefonare 90746. 55528 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.– R

LIBRERIA e cartoleria bene avviata, posizione centrale, vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo cassetta 2001 R Unione Pubblicità, Gorizia. 2001 R

PELLICCERIE. Conosciutissima, rinomata azienda [illegible] vendesi Trieste. Esclusi [illegible] Cassetta 28934 R Unione Pub[illegible]

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA piazza centrale, tre [illegible] villa, pressi S. Andrea, 15 [illegible] reno udinese, vendonsi. Scrivere [illegible] ra postale 890204 Centrale

STABILE centralissimo, pieno [illegible] to, vendesi 1.150.000. Offerte [illegible] 28938 S Unione Pubblicità.

TERRENO per costruzioni m. [illegible] no vista mare, città lire 100.000 [illegible] 6 vani rendita netta 3000, lire [illegible] villa con giardino lusso 290.000 [illegible] donsi. Caffè Carducci, Depace.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AL Paradiso della vecchiaia: [illegible] moderne raggruppate massimo [illegible] to campagna tranquillità cure [illegible] tempi, si accetta vitalizi. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

25-ENNE colta, piacente, ottima [illegible] glia, conoscerebbe 28-35-enne [illegible] posizione sicura, scopo matrimonio [illegible] serietà. Offerte Cassetta 28931 [illegible] ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

ABBISOGNANDOVI accertamenti [illegible] curati, informazioni, indagini [illegible] ovunque, scrivete «Istituto [illegible] Sansilvestro 92 M. Roma.

CHIROMANTE: lettura scientifica [illegible] la mano. Riceve via Fabio Fil[illegible]

Dopo breve malattia, munito dei conforti della nostra S. Religione, chiuse la sua nobile vita tutta dedita alla famiglia ed alla scuola

LUIGI DOMINI

insegnante i. r. d'anni 79

La moglie **GISELLA** e la figlia **MARIA** annunciano la dolorosissima perdita del loro ottimo ed amato marito e padre.

I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 16.

Farra d'Isonzo, 12 dicembre 1941-XX.

Si ringraziano fin d'ora tutte quelle buone persone che prenderanno parte al loro cordoglio.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, si spense ieri, il nostro caro

Giovanni Ienco

macellaio Soc. Italia

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **RESI** già ved. **SPESSOT**, il figlio **MARIO** con la moglie **ADA** e i figliastri **MARIA** con il marito **GIUSEPPE MALUSA, ROMEO SPESSOT** con la moglie **RINA** e **MARIA** ved. **SPESSOT**, nonchè i fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Pendice dello Scoglietto N. 3, direttamente al Cimitero.

Trieste, 13 dicembre 1941-XX.

La sera del 10 corrente spirò in pace a 89 anni

Melania ved. Palazioli

nata Bragato

I suoi adorati figli dott. **ANTONIO** e **MARIA** col marito cap. **LEONE ZACEVINI**, a tumulazione avvenuta, dànno il doloroso annuncio anche a nome dei parenti ed esprimono imperitura gratitudine al dott. Lamberto Gladuli per le sue sapienti premurose cure.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Trieste, 13 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Munito di tutti i conforti religiosi serenamente passò a miglior vita

VINCENZO CAMPANELLA

lasciando profondamente addolorate, la moglie **ANNA**, le figlie **NIVES** in **SABATINI** col marito **ALFREDO** (assente) e **LIVIA**, il fratello, le sorelle, i cognati ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr., alle ore 15, dalla via Madonizza 2.

Trieste, 11 dicembre 1941-XX.

Le congiunte famiglie: **CAMPANELLA, MILELLA, GALIETTI, BASTIANI, CASSANO, BAN, SABATINI.**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Stanotte si è spenta all'età di 83 anni, la nostra cara e buona mamma

Luigia Rapotec n. Tance

Ne dànno il triste annuncio, gli addolorati figli dott. **FRANCESCO**, dott. **VINCENZO**, dott. **GIUSEPPE**, le figlie **DORA, VIDA ZUPANIC, ELSA** vedova **VAGAJA, STANA PREGELJ**, i generi **CARLO ZUPANIC** e prof. **RODOLFO PREGELJ**, le nuore **MARIA MOHORCIC, MARIA RAJCIC, ANGELA RACE**, il fratello **AUGUSTO TANCE** ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 1[illegible] dalla casa N. 7 di Cosina.

Cosina, li 12 dcembre 1941-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Ieri, 11 corrente, si è spento, munito dai conforti religiosi

Giuseppe Flaiban

Profondamente addolorati, la moglie, i figli ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

Gorizia-Trieste, 12 dicembre 1941-XX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile mamma

TERESA ved. RAUNI

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al suo dolore. Un grazie particolare al Comando dei CC. RR. e R. Guardia di Finanza, al Podestà, al Segretario, al Clero, al rev. don Semic, al medico curante dott. Cannoniere.

Canal d'Isonzo, 11 dicembre 1941-XX.

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

39

— La corsara non l'hanno presa; Teodoro Serpulos l'hanno ammazzato gli «ustasci» della Lika. La corsara è con loro.

— Sui monti?

— Non credo ci sia rimasta; dalla Croazia si può scendere al mare.

— Ho capito. Qui niente di nuovo?

— Il solito: tutti in armi, niente danaro, bombe, fucilate; la xe una barufa teatrale. Al capo le spese. Noialtri solamente se pol pianzer de passion.

— E ti?

—Sto aspettando il turno per entrare nelle grazie del re, e ti giuro sarò l'amico del suo cuore e te giuro, Giani, che dopo tre dì sarò fusilà o sarò a l'isole co' le notisie nove. Tuto go fato come m'avè dì: aspeto. Ma questa, ch'è qui, la xe el mio suplizio.

E il bellissimo giovane dai lucenti occhi ombrati, torceva con le mani la stoffa della giubba. — Adio, Giani. Basame el mar per mi: bevine un sorso.

Lo lasciò alla prima cantonata; la sciabola battè sulle pietre.

XXI.

I leoni di Traù

Traù. Piccola isola dal breve nome sonoro veneziano, nome che nella bocca delle donne è un cicaleccio, un frullo, un canterello; nella voce degli uomini ha la risonanza concisa di un comando, da poppa a prua. Da una parte un ponte unisce la città alla terraferma; dall'altra un altro la congiunge all'isola di Bua. La porta di terra ferma è un arco robusto sormontato da un gran leone; la porta Marina è nelle antiche fortificazioni ed è pure difesa da un altro gran leone. Tre leoni sono incastonati nelle mura merlate che girano lungo le rive. Da ogni parte il panorama ricorda Venezia; il mare, tutto chiuso come un lago verso Spalato, ha sulla costa, ai piedi dell'alta catena del monte Hoziak, i Sette Castelli.

Paolo Aldrovandi entrò nella città dalla porta Marina, veniva da Spalato sopra un bragozzo; a Spalato aveva cercato Mara nelle chiese; non l'aveva trovata, ed era uscito dal Duomo col cuore tormentato; come il Cristo scolpito entro il riquadro dell'arco di Sant'Anastasio, Cristo gigante, aspro, poderoso che si torce alla colonna, mentre alla sua sinistra il tartaro dalla testa sfuggente, feroce, balza sulla vittima e percuote, così come il Cristo di Spalato l'anima sua e l'anima di tutta la Dalmazia.

Il mare era tranquillo come quando le galee degli Orseolo, dei Dandolo di Coriolano Cippico lo percorrevano trionfanti. Nella insonne notte adriatica, Paolo aveva avuto viva davanti a sè l'immagine di Mara, fatta tutta pura nel suo martirio; non più avido di baci nella muta attesa il corpo splendido di finezza armoniosa, ma stanco nel suo pallore, tenue nello sfinimento, dolcissimo nella tregua delle pene; non più ribelle la testolina fiera, ma piegata come in orazione. La notte aveva confusa agli occhi la figura di lei con la speranza. E ben Giovanni di Traù aveva scolpito a Paolo II il suo sepolcro, una vergine dalmata dalle ali palpitanti, il viso severo, le mani congiunte, l'occhio fisso alla mèta bramata. Poi la fantasia notturna era mutata in un muoversi di brutti volti, d'orribili figure; vecchi calvi, severi, turchi fasciati di turbante, barba baffi pendenti e groviglio di ricci selvaggi, visi giovinetti esageratamente ovali, orecchi pendenti, nasi allungati, bocche sgangherate. Mai sogno cinquecentesco scolpì più ributtante teoria di gente sofferente, come a Sebenico, sullo zoccolo del Duomo; ne restava a Paolo il ricordo confuso agitato nell'incubo.

Ad ogni sbocco dal monte sul mare, Adrovandi aveva mandato un suo uomo di guardia; aspettava Giani a Traù, e lì si ricongiunsero. Luca Visentin mandò a dire che era stata vista una donna ad un passaggio pericoloso del monte Kozlak; ma era stato avvertito troppo tardi; però aveva saputo che la donna s'era messa in mare. Il bragozzo con tre uomini fu rimandato subito alla Badia per accertarsi; Paolo e Giani Breme aspettavano a Traù.

Veniva dal mare un vento freddo che scoteva ogni immobilità del corpo e dello spirito. Era dicembre 1932 e freddo. Bisognava passare alcune ore all'aperto e fuori mano per evitare inutili domande, prima di poter rientrare a chiedere ospitalità ad un amico; i due camminavano sulla strada dei Sette Castelli, ora bassa, ora rasente all'acqua, ora in breve salita tra i ciuffi d'agave. Qua e là, al lume della luna, case e muri di contadini recavano frammenti di sculture romane, colonne, iscrizioni su blocchi marmorei. Al principio della notte ripassarono il ponte e ritornarono in città.

Silenzio. Dove non giunge la luna, l'ombra è profonda, tanto fitta che pare di toccarla; e di romperla: Paolo Aldrovandi e Giani camminano quasi tentoni, respirano dove appare un raggio. Lì hanno già fermati tre volte e tre volte hanno presentato i loro documenti. Falsi: sono commercianti in pesce, vanno a dormire da Bortolo Vendramin che sta vicino alla piazza. L'ordine è di ritirarsi presto, subito; c'è, nella voce dei gendarmi serbi, un insistenza sospettosa che non sfugge ai due dalmati. S'affrettano a scomparire fra le stradine buie, si rifugiano entro il vano d'un portoncino chiuso.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata